



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N°

fff

SEDUTA DEL

7 6 LUG. 2017

Dipartimento Politiche di Sviluppo
Ufficio Politiche di Sviluppo

DIPARTIMENTO

OGGETTO PO FESR 2014 - 2020 - Asse IV Energia e Mobilità urbana-Priorità di investimento 3A-Azione 4B.4.2.1. Patto per la Basilicata-Linea di intervento strategico n. 20.-FSC 2014-2020. Approvazione Avviso Pubblico "Efficientamento energetico delle Imprese".

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 6 LUG. 2017 alle ore 12,25 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA	Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI	Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO	Componente	X	
4.	Luca BRAIA	Componente		X
5.	Francesco PIETRANTUONO	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8
e di N° 1 allegati

pagine compreso il frontespizio

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

	3376/17	17.01	62602	7.323.126,00
☒ Prenotazione di impegno N°	3375/17	Missione.Programma	17.01	Cap. 62021 per€ 1.000.000,00
	218/18	17.01	62021	10.000.000,00
☐ Assunto impegno contabile N°	57/19	Missione.Programma	17.01	62021 Cap. 10.000.000,00

Esercizio

IL DIRIGENTE

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale
Maria Teresa LAVIERI

IL DIRIGENTE

19/07/2017

VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

II DIRIGENTE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;
- VISTE la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa;
- VISTA la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n. 233 del 19/02/2014, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca”;
- VISTA la D.G.R. n. 122 del 24/02/17, avente ad oggetto: “Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Determinazioni.”;
- VISTA la D.G.R. n. 483 del 26/05/17, avente ad oggetto: “D.G.R. n. 122/17. Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Ulteriori Determinazioni.”;
- VISTO il D.Lgs n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 71 del 14 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2017/2019 per la trasparenza e l'integrità, in ottemperanza al Dlgs n. 33/2013;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la L.R. del 28/04/2017, n. 6, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2017”;
- VISTA la L.R. del 28/04/17, n. 7, avente ad oggetto “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019”;

VISTA	la D.G.R. del 3/05/2017, n. 345, avente ad oggetto: “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del ‘Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019’”;
VISTA	la D.G.R. del 16/05/2017, n. 403, avente ad oggetto: “Variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 per l'iscrizione di fondi vincolati vari (fsc 2014/2020, progetto life gppbest, fsc 2007/2013, valorizzazione edilizia, fse 2014/2020 ed altri), variazione compensativa sul fondo di accantonamento per i contenziosi e variazione su partite di giro.”
VISTA	la L.R. del 30/06/2017, n. 18, avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019”;
VISTA	la D.G.R. del 5/07/2017, n. 685, avente ad oggetto: “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017, n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata”;
VISTI	i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e, in particolare, quelli in materia di fondi strutturali: - n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR); - n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale); - n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO	l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
VISTO	il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 7/10/2015;

VISTA	la D.G.R. n. 1284 del 07/10/2015 di presa d'atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17/08/2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
VISTA	la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.111 del 15/05/2015, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di Partenariato 2014-2020;
VISTO	il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con DGR n. 1379 del 30/10/2015;
VISTA	la D.G.R. n. 1379 del 30 ottobre 2015 con la quale la Giunta ha approvato il Piano Finanziario per Priorità di Investimento, Obiettivo Specifico ed Azione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014–2020;
VISTI	i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come modificati con procedura scritta conclusa in data 14 ottobre 2016 (versione 2.0);
VISTA	la D.G.R. n. 360 del 12 aprile 2016 di presa d'atto degli esiti delle decisioni e dei documenti approvati nel corso della I seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 del 22/03/2016;
VISTA	la D.G.R. n. 487 del 13 maggio 2016 con la quale si è proceduto all’individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
VISTA	la Determinazione Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 1763 del 15/12/2016 che approva la “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020” e, in particolare, i seguenti Manuali allegati: - Allegato A – “Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR”; - Allegato B – “Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati”;
VISTA	la strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 nella seduta del 22/03/2016;
VISTI	gli esiti della procedura di consultazione scritta di modifica dei criteri di selezione del PO FESR 2014-2020, ai sensi dell’articolo 5 del regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014-2020 avviata in data 30/09/2016 con nota dell’Autorità di Gestione prot. N. 15/0521/11A1 e conclusasi in data 14/10/2016 (giusta nota prot. N. 158936/12AF del 14/10/2016 dell’Autorità di Gestione);
VISTA	la “Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano” n.1/2009;
DATO ATTO	che il POR FESR 2014-2020 di Regione Basilicata prevede, nell’ambito dell’Asse IV “Energia e Mobilità” l’attivazione di un’azione denominata IV.4b.2.1 <i>“incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l’installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l’autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”</i> ;

CONSIDERATO	che una delle priorità di investimento previste dell'Asse IV "Energia e Mobilità" del PO FESR 2014-2020 è quella di sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo, tra l'altro, l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
RILEVATO	che le peculiarità del sistema imprenditoriale regionale – pochi impianti produttivi energivori a fronte di un esteso tessuto di micro e piccole imprese a bassa efficienza energetica – inducono ad attivare l'Azione IV.4b.2.1 tramite, tra l'altro, strumenti di incentivazione rivolti alle imprese e finalizzati a migliorare le performance energetiche nei cicli e nelle strutture produttivi sostenendo investimenti in: - tecnologie per l'efficienza energetica delle strutture aziendali (involucro, illuminazione, impianti, altro); - dispositivi e tecnologie ad elevato rendimento energetico nei cicli produttivi, inclusi dispositivi di protezione ed efficientamento delle reti elettriche; - tecnologie per l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi; - installazione di sistemi domotici di telecontrollo di impianti e cicli produttivi; - realizzazione di impianti per la produzione di energia da autoconsumo; - audit energetici e life cycle assessment solo per le PMI e se combinati con misure volte a ridurre il consumo di energia.
RITENUTO	pertanto di attivare la richiamata azione IV.4b.2.1 del programma Operativo Regionale PO FESR 2014-2020, attraverso l'emanazione di uno specifico strumento agevolativo denominato "Avviso Pubblico <i>"Efficientamento energetico delle Imprese"</i> ;
PRESO ATTO	altresì che in data 02/05/2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata il "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata" di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR N. 517/2016 e il CIPE con propria deliberazione n. 26 del 10/08/2016;
RICHIAMATA	la DGR n. 684 del 05/07/2017 con la quale è stata attivata la linea di Intervento strategico n. 20 <i>"Efficienza energetica dei processi produttivi-programma per l'abbattimento dei costi energetici per l'impresa"</i> per un importo € 7.323.126,00 da destinare all'Avviso Pubblico <i>"Efficientamento energetico delle Imprese"</i> ;
VISTO	l'Avviso Pubblico <i>"Efficientamento Energetico delle Imprese"</i> , allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A, B,C, D, E, F, G,H,I, L (Allegato 1);
PRESO ATTO	che l'Avviso Pubblico <i>"Efficientamento energetico delle Imprese"</i> sopra richiamato è stato discusso e condiviso con il tavolo settoriale del Partenariato, nell'incontro del 16/06/2017, in attuazione dell'art. 5 comma 2 punto 1) del Regolamento di funzionamento del Partenariato del PO FESR 2014-2020 di cui alla DGR N. 301/2015;
CONSIDERATO	opportuno monitorare in itinere gli indicatori di output dell'Obiettivo Specifico 4B.4.2 <i>"Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"</i> (CO01 e CO02);

- RITENUTO necessario rinviare le modalità di tale monitoraggio in sede di adozione del provvedimento di concessione in ragione della molteplicità e varietà dei settori di intervento ritenuti ammissibili;
- VISTA la nota prot. n. 110040/15AN del 04/07/2017 con la quale l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca ha chiesto il prescritto parere all'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata ai sensi della DGR n. 1379 del 30/10/2016;
- VISTA la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 15AN/2017/2 del 13/07/2017 con la quale è stato espresso parere positivo;
- RITENUTO di stabilire che la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico “*Efficientamento energetico delle Imprese*”, pari a complessivi € 29.223.126,00, venga assicurata per un importo pari a € 21.900.000 dalle risorse assegnate alla Regione Basilicata a valere sul P.O. FESR 2014-2020 con imputazione sul capitolo 62021 missione 17 programma 01 dedicato all'azione specifica e per un importo pari a € 7.323.126 dalle risorse assegnate alla Regione Basilicata a valere sul Patto per la Basilicata-FSC 2014-2020 e dedicate all'intervento specifico;
- RITENUTO di demandare all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
- RITENUTO altresì di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca dell'Impresa la costituzione della struttura di valutazione per l'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico e/o ove ritenuto necessario la individuazione del soggetto gestore delegato in attuazione di quanto previsto dall'Avviso Pubblico nonché la regolamentazione dei relativi rapporti contrattuali secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti:

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico “*Efficientamento energetico delle imprese*” comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, allegato 1 al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;
- 2) di prenotare la somma complessiva pari a € 29.223.126.000,00 come di seguito stabilito:
 - € 7.323.126 a valere sullo stanziamento 2017 di competenza del capitolo 62402 missione 17 programma 01;
 - € 1.000.000 a valere sullo stanziamento 2017 di competenza del capitolo 62021 missione 17 programma 01;
 - € 10.000.000 a valere sullo stanziamento 2018 di competenza del capitolo 62021 missione 17 programma 01;
 - € 10.900.000 a valere sullo stanziamento 2019 di competenza del capitolo 62021 missione 17 programma 01;

- 3) di demandare al Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
- 4) di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca, in attuazione di quanto previsto nell'avviso pubblico in questione, la costituzione della struttura di valutazione per la istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico e/o ove ritenuto necessario la individuazione del soggetto gestore delegato in attuazione di quanto previsto dall'Avviso Pubblico secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
6. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo di tutti Allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui sito web www.basilicata.net.it e www.porbasilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O.
(Ing. Giuseppina Lo Vecchio)

IL DIRIGENTE
(Dr. Giandomenico Marchese)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si ☒ No ☐
Note	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Settore Attività produttive - Azione 4B.4.1.1 del FESR 2014-2020

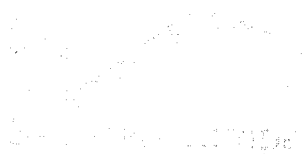
Regione Basilicata - Linea strategica n. 2:

AMBITO PUBBLICO

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE

Aiuti a progetti di investimento di efficienza energetica degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo 'autoconsumo dell'unità locale produttiva

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

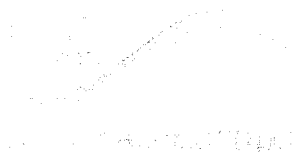


Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 7/10/2015;
- i criteri di selezione delle operazioni approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014/2020 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 360 del 12 aprile 2016 di presa d'atto degli esiti delle decisioni e dei documenti approvati nel corso della I seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 del 22/03/2016;
- la D.G.R. n. 1379 del 30 ottobre 2015 con la quale la Giunta ha approvato il Piano Finanziario per Priorità di Investimento, Obiettivo Specifico ed Azione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 – 2020;
- la D.G.R. n. 487/2016 con la quale si è proceduto all'individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 156 del 20 giugno 2017, entrato in vigore il 10/07/2017, che modifica il Reg. (UE) n.651/2014 rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, ai regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche), e modifica il Reg. (UE) n.702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);
-



Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

- Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata recante disposizioni in materia di Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto il 02/05/2016 tra Regione Basilicata e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Il D.Lgs. 31.03.1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15.03.1997, n. 59";
- La Legge 24.03.2012, n. 27; "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Il Decreto 20.02.2014 n. 57; "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.03.2012, n. 27";
- Il D.Lgs. 30.05.2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- Il D.Lgs. 3.03.2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Il D.Lgs. 4.07.2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice Privacy".

1. Il presente Avviso Pubblico denominato "Efficienza energetica delle imprese" è lo strumento agevolativo a favore delle imprese individuato per attuare l'azione 4B.4.2.1 *"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive"* della priorità di investimento 4B *"Sostenere la transazione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"* del programma Operativo Regionale PO FESR 2014-2020 e del Patto per la Basilicata FSC 2014-2020.
2. La finalità della misura è quella di agevolare le imprese nella realizzazione, nelle proprie sedi operative, di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo "autoconsumo" con l'obiettivo di promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili.



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

1. Ai fini del presente Avviso Pubblico, fermo restando quanto previsto dagli specifici regolamenti richiamati nelle premesse, si applicano le definizioni di cui all' **ALLEGATO A**.
1. Possono accedere alle agevolazioni le Grandi imprese, le Medie, le Piccole e Micro imprese secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendono realizzare l'investimento in sedi operative ubicate o da ubicarsi nel territorio della Regione Basilicata e che siano già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, alla data di inoltro della candidatura telematica.
2. Le imprese che intendono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso sono tenute alla data di inoltro della candidatura telematica a:
 - a) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - b) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - c) non essere impresa in difficoltà¹;
 - d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - e) non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia);
 - f) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
 - g) che per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente avviso pubblico, la impresa non abbia fruito di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti.
3. Prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui al successivo articolo 12 per le imprese che avranno superato favorevolmente la verifica formale e di merito sarà verificato:
 - a) il possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

¹ Cfr. Allegato A per la definizione di *Impresa in difficoltà* (Reg. UE n.651/2014 così come modificato dal Reg. UE n. 1084/2017)

- c) che non ci sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs n. 159/2011;
4. I requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti commi 2 e 3 dovranno essere mantenuti fino alla data di completamento dell'investimento², pena la decadenza/revoca dell'agevolazione.
1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 29.223.126,00 di cui €21.900.000,00 a valere sul PO FESR 2014-2020 ed € 7.323.126,00 su FSC 2014-2020.
2. **La dotazione finanziaria complessiva di cui al precedente comma 1 pari ad € 29.223.126,00 è così ripartita:**
- € 9.223.126 a favore delle Grandi imprese
 - € 20.000.000 a favore delle PMI (micro, piccole e medie imprese).
3. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

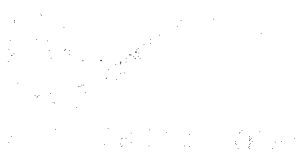
1. Gli interventi ammissibili ad agevolazione devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica eseguita secondo le specifiche del D.Lgs. 102/2014. La diagnosi energetica, redatta secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'**allegato B** al presente Avviso Pubblico, è obbligatoria per la candidatura ad agevolazione degli interventi al presente Avviso. La diagnosi energetica può in alternativa essere sostituita, ove già disponibile, dalla certificazione ISO 50001 a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità ai dettati di cui all'**allegato B** al presente Avviso Pubblico (D.Lgs 102/2014).

2. Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia 0 –diagnosi energetica e spese tecniche per le sole PMI

Spese per la predisposizione del documento di diagnosi energetica a corredo del programma di investimento proposto che indichi chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e quelle che verranno conseguiti con l'investimento. Tale tipologia di intervento è ammessa ad agevolazione solo per le PMI così come definite dall'allegato I del Reg. n. 651/2014. Le diagnosi energetiche, per le PMI che non rientrano nella tipologia di cui agli obblighi previsti all'art. 8 del D.lgs 102/2014 potranno essere predisposte da un tecnico abilitato iscritto all'albo, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa.

² Definito al successivo art. 13 comma 6



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Tipologia A- Interventi di efficienza energetica:

- a) installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento secondo la definizione di cui all'**allegato A**;
- b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre i consumi energetici tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria (a solo titolo esemplificativo: sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione, se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici come ad esempio building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici);
- c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa (a solo titolo esemplificativo: isolamento termico dei perimetri dove si svolge il ciclo produttivo come ad esempio rivestimenti, infissi, isolanti). Non sono ammissibili interventi di natura strutturale sugli immobili;
- d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza energetica;
- e) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica, nonché interventi che mirano all'efficientamento d'impianti già esistenti.

Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento candidato. Saranno agevolati gli interventi d'installazione d'impianti da fonti rinnovabili realizzati nel lotto di ubicazione della sede operativa e fino ad una potenza nominale non superiore a 500 kW elettrici e solo se destinata all'autoconsumo della sede produttiva.

3. L'intervento della tipologia 0 deve essere candidato obbligatoriamente insieme agli interventi della tipologia A e/o B. Non sono ammissibili ad agevolazione i programmi di investimento che prevedono il solo intervento della tipologia 0. Il programma di investimento, invece, può ricomprendere solo interventi della tipologia A o solo interventi della Tipologia B oppure interventi di entrambi le tipologie.
4. I programmi di investimento ammissibili ad agevolazione devono essere avviati successivamente alla data di inoltro della candidatura telematica di cui al successivo articolo 10. A tal fine per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La predisposizione del documento di diagnosi energetica non costituisce avvio dell'investimento in quanto attività propedeutica all'individuazione degli interventi oggetto di agevolazione a valere sul presente avviso pubblico.
5. Sono ammissibili i programmi di investimento con un importo candidato almeno pari a €40.000,00 al netto di IVA.
6. A pena di inammissibilità di tutte le domande, ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.

1. Il settore di attività deve rientrare in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

C - Attività manifatturiere, con l'esclusione dei seguenti codici: 20.6³, 24.10⁴, 24.20.1, 24.20.2, 24.31, 24.32, 24.33, 24.34, 30.11⁵, 33.15,

³ Il codice 20.6 è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, par. 44 del Regolamento (CE) 651/2014 che qui si evidenzia:

"44) «settore delle fibre sintetiche»:

- a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure
- b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure
- c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati."

⁴ I codici da 24.10 a 24.34 qui elencati sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, par. 43 del Regolamento (CE) 651/2014 che si evidenzia:

"43) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

- a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
- e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm";

⁵ I codici 30.11 e 33.15 sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data "Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)" (in GUUE C317 del 30.12.2003) che si riporta:

Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

- a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;
- b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;
- c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:
 - i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;
 - ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;
 - iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;
 - iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato.

- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- J – Servizi di informazione e comunicazione;
- N – Noleggio, agenzia di viaggio, servizi di supporto alle imprese, ad esclusione delle divisioni 77, 78, 79, 80, 81;
- Q – Sanità e assistenza sociale;
- R - Attività creative, artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94.

2. In ogni caso sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:

- a) concessi a imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura; disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
- d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:

- "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1379/2013;
- "trasformazione di un prodotto agricolo": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- "commercializzazione di un prodotto agricolo" la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo il prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, a qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di inoltro della candidatura telematica, di cui al successivo articolo 10.
2. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:
 - a) Spese per consulenza, nel limite massimo del 8% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione solo per le PMI (micro, piccole e medie imprese) ad esclusione delle Grandi Imprese, relative a:
 - a.1) spese per consulenze redazione progetto di investimento;
 - a.2) spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica;
 - a.3) progettazione e direzione lavori;
 - a.4) collaudi previsti per legge.
 - a.5) eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.

L'importo massimo del contributo per le suddette spese non può superare il limite massimo di €60.000,00.

Le spese per consulenze sono agevolabili se prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento delle imprese. Tali spese, ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.

- b) Spese connesse all'investimento materiale:
 - b.1) opere murarie ed assimilabili a esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato, nel limite massimo del 40% degli investimenti di cui all'art. 5 comma 2 tipologia A lettera a) e nel limite del 60% per gli interventi di cui alla Tipologia A lettera c);
 - b.2) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
 - b.3) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico;
 - b.4) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
 - b.5) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;

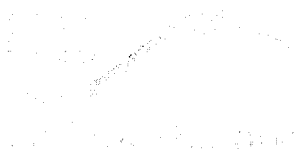


Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

b.6) installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.

3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- a) opere murarie generiche e comunque non finalizzate ai soli interventi di cui alla tipologia A "interventi di efficientamento energetico";
- b) le spese relative a beni (compreso il suolo) e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- c) le spese relative a beni (compreso il suolo) e servizi se intervenute:
 - c.1 tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - c.2 tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto c.1. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni dei soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela.
- d) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).
- e) le imposte e tasse, ammende, multe e penali;
- f) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- g) tutte le spese rientranti tra quelle di cui al presente art. 7 che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche di cui al successivo art. 13;
- h) spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
- i) spese di manutenzione ordinaria;
- l) spese di viaggio;
- m) spese relative all'attività di rappresentanza;
- n) mezzi e attrezzatura di trasporto;
- o) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore 200,00 euro;
- p) interessi passivi;
- q) spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
- r) spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
- s) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
- t) le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.



Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

4. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, Ri.ba., assegno, vaglia, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria e dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva.
 5. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).
 6. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di una adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato.
 7. Qualora le spese per l'investimento risultino (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziato nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato. Nel caso le spese per l'investimento risultino inferiori sarà ridotto proporzionalmente l'importo del contributo spettante.
 8. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 e ss.mm.ii.
 9. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.
-
1. Sull'importo delle spese sostenute ritenute ammissibili è concesso un contributo in conto impianti, nel rispetto delle disposizioni contenute negli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020, nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento UE n. 651/2014 (artt. 18, 38, 40 e 41) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187/2 del 26.06.2014 entro i limiti delle intensità espresse in termini di equivalente sovvenzione lorda (ESL), di cui alla Mappa degli aiuti a finalità regionale 2014/2020 e previste per il presente Avviso Pubblico come di seguito riportato:
 - per le Grandi Imprese un aiuto non superiore al 30% delle spese ammesse ad agevolazione fino ad un contributo massimo di € 500.000,00 e massimo di € 800.000,00 per le grandi imprese energivore⁶;
 - per le Medie Imprese un aiuto non superiore al 40% delle spesa ammesse ad agevolazione fino ad un contributo massimo di € 400.000,00 e massimo di € 600.000,00 per le imprese energivore;

⁶ Per la definizione di PMI e di "imprese energivore", si veda **Allegato A**;

- per le Piccole Imprese un aiuto non superiore al 50% delle spese ammesse ad agevolazione fino ad un massimo di € 300.000,00 e massimo di € 500.000,00 per le imprese energivore;
 - per le Micro Imprese un aiuto non superiore al 50% delle spese ammesse ad agevolazione fino ad un massimo di € 200.000,00 e massimo di € 400.000,00 per le imprese energivore.
2. L'impresa deve garantire che almeno una quota del 25% dell'investimento candidato deve essere priva di qualsiasi forma di sostegno pubblico.
1. L'ordine di istruttoria delle istanze alle agevolazioni è determinato dal punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica (**allegato C**), sulla base dei seguenti criteri:

n	Criteri di selezione ⁷	Indicazioni metodologiche	Riferimenti	Indicatori	Punteggio (Pi)
A	Interventi di efficientamento energetico a elevato contenuto innovativo e incidenti anche sul processo produttivo	Il punteggio prende a riferimento i valori ottenuti dalla diagnosi energetica	R = Risparmio ottenuto; Ep _{in} = Energia Primaria Iniziale (Unità di misura: KJ); Ep _{fin} = Energia Primaria Finale (Unità di misura: KJ); Inv = Importo Investimento candidato (Unità di misura: €)	$R = (Ep_{in} - Ep_{fin}) / Inv_{tot}$	Valore R/1.000
B	Interventi che massimizzano la riduzione di emissioni	Il punteggio prende a riferimento il valore di CO ₂ risparmiato per ogni euro investito come ottenuto dalla diagnosi energetica. I punteggi della tipologia A e tipologia B sono cumulabili	Tipologia A - Interventi di efficienza energetica	CO ₂ /€ >0,7 e <=1	0,5
				CO ₂ /€ >1	1
			Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili	CO ₂ /€ >0,5 e <=0,8	0,4
				CO ₂ /€ >0,8	1
C	Maggiore compartecipazione finanziaria privata. Nel caso in cui la riduzione dell'intensità di aiuto non comporta una riduzione del contributo ricompresa nel massimo concedibile, la riduzione percentuale sarà applicata al contributo medesimo.			Riduzione pari ad almeno 5% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	0,2

⁷ Entrambi i punteggi A e B premiano gli interventi che integrano efficienza energetica, abbattimento di emissione ed autoproduzione di energia.

		Riduzione pari ad almeno 10% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	0,5
Totale punteggio			ΣP_i

2. Sulla base del risultato del punteggio totale (ΣP_i), alla terza cifra decimale, sarà stilato l'ordine istruttorio con punteggio decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, la priorità nell'ordine istruttorio progressivo sarà attribuita automaticamente al soggetto che si è ridotto la percentuale superiore del contributo. Nel caso di ulteriore parità, che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, la priorità sarà attribuita mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati che si contendono la posizione rientrante nella dotazione finanziaria.
3. Durante la fase di compilazione della candidatura telematica, dovrà essere allegata la diagnosi energetica a supporto dei punteggi auto attribuiti (A e B) definiti al precedente comma 1.

1. Gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni e i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessarie all'erogazione delle agevolazioni stesse, sono svolti dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o eventualmente da un Soggetto terzo delegato individuato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca nelle modalità stabilite dalla normativa e regolamentazione nazionale e regionale vigente;
2. La valutazione dei programmi di investimento candidati ove non fosse delegata a un Soggetto terzo sarà effettuata da una apposita struttura di valutazione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca che potrà essere composta da esperti interni all'amministrazione regionale ed eventualmente da esperti della sua società in house Sviluppo Basilicata e/o da esperti esterni con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione.
3. La procedura di presentazione delle domande di agevolazione è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore 8.00 del giorno **01/10/2017** e fino alle ore **20.00** del giorno **30/11/2017**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.
4. Nel caso in cui a chiusura dello sportello di cui al precedente comma 3 le domande di agevolazione pervenute non assorbano l'intera dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico, lo sportello telematico sarà riaperto entro 5 giorni dalla data di chiusura dello sportello precedente. Potranno essere aperti più sportelli fino a completo esaurimento delle risorse finanziarie che sono state o saranno assegnate al presente Avviso Pubblico.
5. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura dello sportello telematico di cui ai precedenti commi 3 e 4 potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

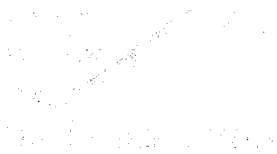
6. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque, puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi":
- a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
 - b) la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltre della candidatura telematica.
7. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.) è redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C** e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante. Alla stessa dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- diagnosi energetica secondo i contenuti minimi riportati nell'**allegato B** firmata digitalmente dal tecnico abilitato;
 - copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa candidata.
8. Nei 2 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di chiusura ufficiale dello sportello di cui al precedente comma 3 sul portale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, saranno pubblicati i due elenchi provvisori (uno per le grandi imprese e l'altro per le PMI), delle sole istanze istruibili secondo l'ordine progressivo conseguito di cui all'art. 9 comma 2 e rientrati nella dotazione finanziaria assegnata a ciascun elenco dall'Avviso. Nel caso in cui in ciascuno elenco siano presenti soggetti che hanno conseguito la medesima posizione che, però, non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria dell'Avviso, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco di cui al presente comma, verrà pubblicata sul portale della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it, la data ed il luogo in cui l'Ufficio regionale provvederà ad espletare il sorteggio pubblico tra i soggetti interessati. Qualora non sia necessario effettuare il sorteggio si rimanda alle disposizioni di cui al comma 10.
9. Nel caso in cui sarà necessario effettuare il sorteggio, di cui al precedente comma 8, l'Ufficio competente ripubblicherà sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it, entro 10 giorni naturali e consecutivi successivi dalla pubblicazione dell'elenco di cui al precedente comma 8 il/i nuovo/i elenco/chi provvisorio/i delle istanze rientranti nella dotazione finanziaria che tiene conto degli esiti del sorteggio. Qualora non sia necessario il sorteggio, l'elenco provvisorio richiamato al precedente comma 8 è quello definitivo.
10. Entro **15 giorni naturali e consecutivi** dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione Basilicata della determina dirigenziale di presa d'atto dei due elenchi provvisori di cui al precedente comma 8 o 9 i soggetti presenti nei due elenchi per confermare la domanda telematica di contributo dovranno accedere tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page" della propria istanza e caricare, firmare e protocollare la documentazione elencata al successivo comma 12. **Tale termine è perentorio a pena la non ricevibilità della domanda di contributo.** I documenti che necessitano di firma dovranno essere firmati digitalmente.
11. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

presente avviso pubblico è il seguente:
avviso_efficientamento_energetico_impresa@cert.regione.basilicata.it;

12. La documentazione da caricare sulla piattaforma informatica nei termini e nelle modalità indicate di cui al precedente comma 10 è la seguente:
- a. Programma degli interventi secondo il format di cui all'**Allegato D**, con documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa, completo di tutte le informazioni previste, firmato digitalmente dal legale rappresentante/titolare;
 - b. quadro economico delle spese del programma di investimento candidato in formato excel secondo lo schema di cui all'**Allegato E**;
 - c. atto di impegno del proprietario dell'immobile all'esecuzione delle opere murarie qualora previste nel piano d'investimento candidato secondo il format di cui all'**Allegato H**;
 - d. titoli abilitativi/autorizzazioni necessarie per la realizzazione del programma candidato (ove già disponibili);
 - e. elaborati grafici di progetto e documentazione fotografica dello stato dell'arte;
 - f. computo metrico estimativo redatto secondo la "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Basilicata vigente alla data di candidatura telematica;
 - g. quadro economico degli interventi;
 - h. documentazione a supporto delle spese indicate (a titolo esemplificativo: offerte e preventivi, computo metrico, ecc.). Qualsiasi tipologia di spesa non supportata da documentazione giustificativa non sarà ammessa ad agevolazione;
 - i. ultimo bilancio approvato ovvero ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata relativa all'esercizio precedente alla data di inoltro della Domanda di Agevolazione, qualora la data dell'inoltro è successiva alla data di scadenza per la presentazione della dichiarazione fiscale. In caso contrario ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata;
 - j. attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno) secondo lo schema di cui all'**Allegato I**. Non verrà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità certificazione generica che non riporti tutte le informazioni minime richieste nell'allegato I e che riporti una data antecedente superiore a 30 giorni alla data di inoltro della domanda telematica;
 - k. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente attestante o meno i requisiti di cui all'art. 7 comma 3 lettera b) e c).
13. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.
14. Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di una Domanda di

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agevolazione relativa a più programmi di investimento.

15. Tutte le comunicazioni relative alla fase di valutazione, di concessione degli aiuti, di variazione del piano di investimento ed erogazione del contributo ed ogni altra comunicazione riguardante il procedimento amministrativo saranno notificate dall'Ufficio Competente o suo delegato attraverso comunicazione tramite PEC all'indirizzo dell'impresa.
16. L'impresa dovrà altresì rispondere nei tempi e nei modi previsti nelle relative comunicazioni di cui al precedente comma 15, caricando la documentazione richiesta nelle citate comunicazioni sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page", inviando all'Ufficio Competente o suo delegato comunicazione tramite PEC dell'avvenuto caricamento.

1. La valutazione delle domande di agevolazione prevede:

a) Verifica formale

La verifica formale è finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, di cui all'art. 3 (*"Soggetti ammissibili a finanziamento"*), dei Programmi di Investimento di cui all'art. 5 (*"Investimenti ammissibili"*), la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata di cui all'art. 10 (*"Modalità di presentazione delle domande"*).

b) Verifica di merito

La verifica di merito delle domande ammissibili, in seguito al superamento della verifica formale è finalizzata a:

- verificare la compatibilità, completezza e coerenza del programma di investimento candidato con gli obiettivi e con le condizioni previste dall'Avviso Pubblico;
- valutare i progetti/programmi candidati e assegnare i punteggi di cui all'**Allegato F**;
- controllare l'ammissibilità, la rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 7 ed alle finalità del progetto/programma di investimento candidato.

2. La struttura di valutazione può durante la verifica formale e di merito:

- a) ove necessario, convocare ufficialmente i soggetti interessati al fine di approfondire alcune tematiche del progetto/programma di investimento non rilevabili dalla documentazione prodotta;
- b) domandare ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni documentali secondo le modalità e le forme descritte all'art. 10 comma 15.

3. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta di cui sopra dovrà fornire risposta all'Ufficio Competente o suo delegato secondo le modalità e le forme di cui all'art. 10 comma 16. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
4. Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative che superino con esito positivo la verifica formale e di merito e nell'ambito della verifica di merito **avranno totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a 7/15,5.**

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

5. Le istanze che non avranno superato una delle due verifiche saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990 e sarà data comunicazione all'impresa nelle forme e modalità di cui al precedente art. 10 comma 15.
 6. Saranno effettuati controlli, anche a campione almeno sul 10% delle domande proposte per l'ammissione, sui dati dichiarati dal Rappresentante legale dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti.
-
1. Ai soggetti che hanno superato favorevolmente anche la verifica di merito, l'ufficio competente richiederà, secondo le forme e le modalità di cui all'art. 10 comma 15, la seguente documentazione:
 - a. copia conforme del titolo di disponibilità dell'immobile secondo la definizione di cui all'Allegato A all'Avviso nell'ambito del quale verrà realizzato il programma d'investimento. Lo stesso deve avere durata compatibile con gli obblighi previsti dal successivo art. 14;
 - b. copia conforme di tutte le autorizzazioni previste dal programma d'investimento candidato (costruttive e ambientali);
 - c. per le imprese con un contributo concedibile superiore ad Euro 150.000,00 dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
 - d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante o meno:
 - d.1 che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - d.2 che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura;
 - e. attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio).
 - f. contratto di mutuo per l'importo indicato nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (ove previsto).
 - g. conferma da parte di un istituto bancario della disponibilità di mezzi propri indicati nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (ove previsto). Qualora l'investimento sia stato avviato e alcune spese già sostenute occorrerà presentare la copia conforme all'originale delle fatture, delle ricevute di pagamento, degli estratti conto e delle dichiarazioni di quietanza liberatoria (secondo lo schema di

cui all'**Allegato L)** al fine di dimostrare la quota parte dell'investimento sostenuto e dei mezzi propri già impiegati.

2. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni** dalla ricezione della richiesta tramite PEC da parte dell'Ufficio Competente o suo delegato, pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa.
 3. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed effettuate le pertinenti verifiche, l'Ufficio Regionale o suo delegato procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
 4. Nel caso di esito negativo del DURC sarà adottato il provvedimento di concessione a condizione che l'impresa beneficiaria regolarizzi la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento; pena la decadenza dalle agevolazioni.
 5. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni sarà notificato all'impresa tramite PEC secondo le modalità di cui all'art. 10 comma 15.
 6. L'impresa beneficiaria dovrà restituire il provvedimento di concessione firmato digitalmente, secondo le modalità di cui all'art. 10 comma 16, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta notifica del provvedimento nella casella PEC di destinazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, il codice COR (Codice Identificativo dell'aiuto), l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico. La mancata restituzione del provvedimento firmato digitalmente entro i termini sopra indicati sarà ritenuta rinuncia all'agevolazione concessa.
-
1. Il contributo in conto impianti per le spese di cui al precedente articolo 7 sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), della verifica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempimenti EQUITALIA), e, ove previsto, della certificazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del progetto/programma di investimento ammesso ad agevolazione, in misura non superiore a quattro (di cui uno a saldo per un importo non inferiore al 20% del programma di investimento ammesso ad agevolazione); ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta.
 2. In corrispondenza delle richieste di erogazione di ciascun stato di avanzamento potranno essere effettuati dall'Ufficio Competente e/o da Soggetto Delegato specifici controlli in loco delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti presenti nello stabilimento sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

3. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% del contributo totale spettante, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca di Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del D.Lgs n. 385/1993 e ss.mm.ii. presso la Banca di Italia⁸.
4. Per ciascuno stato di avanzamento (anche a titolo di anticipazione) la richiesta di erogazione del contributo deve essere caricata sulla piattaforma informatica "**SIFESR**^{14.20}", nella "my page" della propria istanza come da indicazioni dettagliate di accesso riportate nel provvedimento di concessione, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione. La richiesta di erogazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:
- a) fatture debitamente quietanzate e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relative a tutte le spese sostenute, completa della dicitura di cui al successivo art. 14 comma 1 lettera p);
 - b) dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata secondo il format di cui all'**allegato L.** .Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
 - c) estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;
 - d) attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
 - e) registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero attestazione da parte di professionista abilitato della regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Per le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno

-
- a) ⁸ La durata della fideiussione bancaria o polizza assicurativa deve essere di almeno 12 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata o suo delegato non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni;
- b) tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a stati di avanzamento dell'investimento in misura massima dell'80% dell'importo garantito, a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata;
- c) la restante quota del 20% potrà essere svincolata solo a completamento delle operazioni;
- d) la polizza stessa preveda apposita clausola in forza della quale il rinnovo tacito prescinda dal mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato.

presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;

- f) documentazione fotografica dell'investimento materiale rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;
 - g) contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
 - h) perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute relative alle opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato per ciascun stato di avanzamento rendicontato, redatta da un esperto della materia secondo il format **Allegato G**, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo;
 - i) solo in occasione della richiesta di erogazione del saldo del contributo occorre presentare copia di:
 - i.1) certificati di collaudo delle opere di efficientamento e degli impianti efficientati;
 - i.2) atti di contabilità finale dei lavori relativamente alle opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato (art. 7 comma 2 lettera b.1);
 - i.3) certificati di pagamento emessi dalla Direzione dei Lavori nei confronti delle ditte intervenute nella realizzazione delle opere di efficientamento;
 - i.4) relazione tecnica sui risultati conseguiti, come definita nell'**Allegato B**.
 - j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante o meno:
 - j.1 che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - j.2 che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura.
 - k) per le imprese con un contributo concesso superiore a Euro 150.000,00 dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
 - l) attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio).
5. La richiesta di erogazione del saldo del contributo e la sua liquidazione sarà, invece, preceduta da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale e/o suo delegato teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento. Durante il sopralluogo dovrà essere fornita, per la presa visione, tutta la documentazione in originale per la quale è stata resa dichiarazione di conformità all'originale.
6. Per data di completamento dell'investimento si intende la data del pagamento (vale a dire la

data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

7. L'investimento si intende completamente realizzato allorché siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto ammesso.
8. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso le modalità definite all'art. 7 comma 4; in particolare, sono esclusi gli importi regolati:
 - a) per contanti;
 - b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del programma di investimento;
 - c) attraverso cessione di beni;
 - d) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.
1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) comunicare all'Ufficio Competente, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - b) avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio competente o suo delegato. L'ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma d'investimento, il termine di avvio degli investimenti.
 - c) richiedere all'Ufficio competente o suo delegato con istanza motivata l'autorizzazione alla modifica o variazione sostanziale dei contenuti, tipologia e prezzi e modalità di esecuzione del programma di investimenti ad eccezione di quanto previsto al successivo comma e. Le richieste di variazione devono essere caricate sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page" della propria istanza, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi, dandone comunicazione tramite PEC all'Ufficio competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta;
 - d) le richieste di variazione devono essere autorizzate dall'Ufficio competente o suo delegato;
 - e) ogni variazione del programma di investimenti va valutata al fine di verificarne la coerenza con il programma ammesso, il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso e comunque non potrà essere in contrasto con quanto previsto dalla Diagnosi Energetica o dalla certificazione ISO 50001. Le spese non autorizzate non saranno ritenute



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ammissibili. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;

- f) ultimare il programma di investimento entro il termine perentorio di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa. L'Ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma d'investimento, il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile così come definito all'**Allegato A**;
- g) comunicare all'Ufficio competente o suo delegato la data di ultimazione del programma di investimento entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, e inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dal citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 13;
- h) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Basilicata i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento;
- i) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2026 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- j) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
- k) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni oggetto di agevolazione per un periodo minimo di 3 anni dal completamento delle operazioni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese. È consentita la sostituzione di impianti/attrezzature divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
- l) non trasferire la sede interessata dagli investimenti oggetto di agevolazioni fuori dal territorio della Regione Basilicata entro il periodo di 3 anni dal completamento delle operazioni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese;
- m) è possibile la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della Regione Basilicata.
- n) assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata all'Ufficio competente o suo delegato per la relativa approvazione;
- o) i beni e servizi dovranno essere acquistati da terzi a condizioni di mercato;

- p) riportare la dicitura "Bene rendicontato sull'Avviso Efficienza Energetica delle Imprese PO-FESR 2014-2020 – DGR Basilicata _____" sulle relative fatture, con scrittura indelebile, anche mediante apposito timbro.
- q) Rispettare le modalità di informazione e comunicazione previste dall'allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.
1. L'Ufficio competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 15 e comma 16, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
- a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
 - b) il programma degli investimenti sia stato avviato prima dell'inoltro della candidatura;
 - c) il programma di investimenti non venga avviato entro il termine **perentorio** di 6 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera b;
 - d) non venga prodotta da parte dell'impresa la documentazione di cui all'art. 12 comma 1 entro i termini previsti dall'art. 12 comma 2;
 - e) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
 - f) a seguito della notifica del provvedimento di concessione, l'impresa non abbia regolarizzato la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento.
1. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 15, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a) il programma di investimento non venga ultimato entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'art.14 comma 1 lettera f;
 - b) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese successivi al completamento dell'investimento;



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

- c) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi.
 - d) nel caso di variazioni del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo, che comportino uno scostamento del punteggio auto attribuito che non consente di restare nell'elenco delle istanze istruibili;
2. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 15, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a) nel caso di variazioni del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo, che comportino uno scostamento del punteggio auto attribuito che non consente di restare nell'elenco delle istanze istruibili si procederà alla revoca parziale del contributo nella stessa misura del citato scostamento rilevato rispetto a quanto previsto dalla Diagnosi Energetica;
 - b) qualora vengano alienati, ceduti o distorti dall'uso i beni, in modalità e forme diverse da quanto previsto al precedente articolo 14 comma 1 lettera k;
 - c) qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
3. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.
1. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato, né con altre misure di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" per il periodo 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea. Inoltre, gli aiuti concessi con il presente Avviso Pubblico non possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi in relazione ai stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore ai massimali fissati dal presente Avviso Pubblico. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un fondo di garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché il contributo complessivo non superi i massimali previsti dal presente Avviso Pubblico per ciascun costo ammissibile.



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

1. I dati forniti dalle imprese alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR 2014-2020 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata.
4. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato.
5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata Avviso Efficienza Energetica delle Imprese. Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura della finestra relativa alla prima valutazione intermedia di cui al precedente art. 10 comma 4. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro due giorni prima della data di apertura della apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it e www.pofesr.basilicata.it
4. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
5. Il Responsabile del Procedimento per l'Amministrazione Regionale è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo.

Allegati:

Allegato A - Definizioni

Allegato B – Contenuti minimi diagnosi

Allegato C - Modello di domanda telematica

Allegato D – Programma degli interventi

Allegato E – Quadro economico

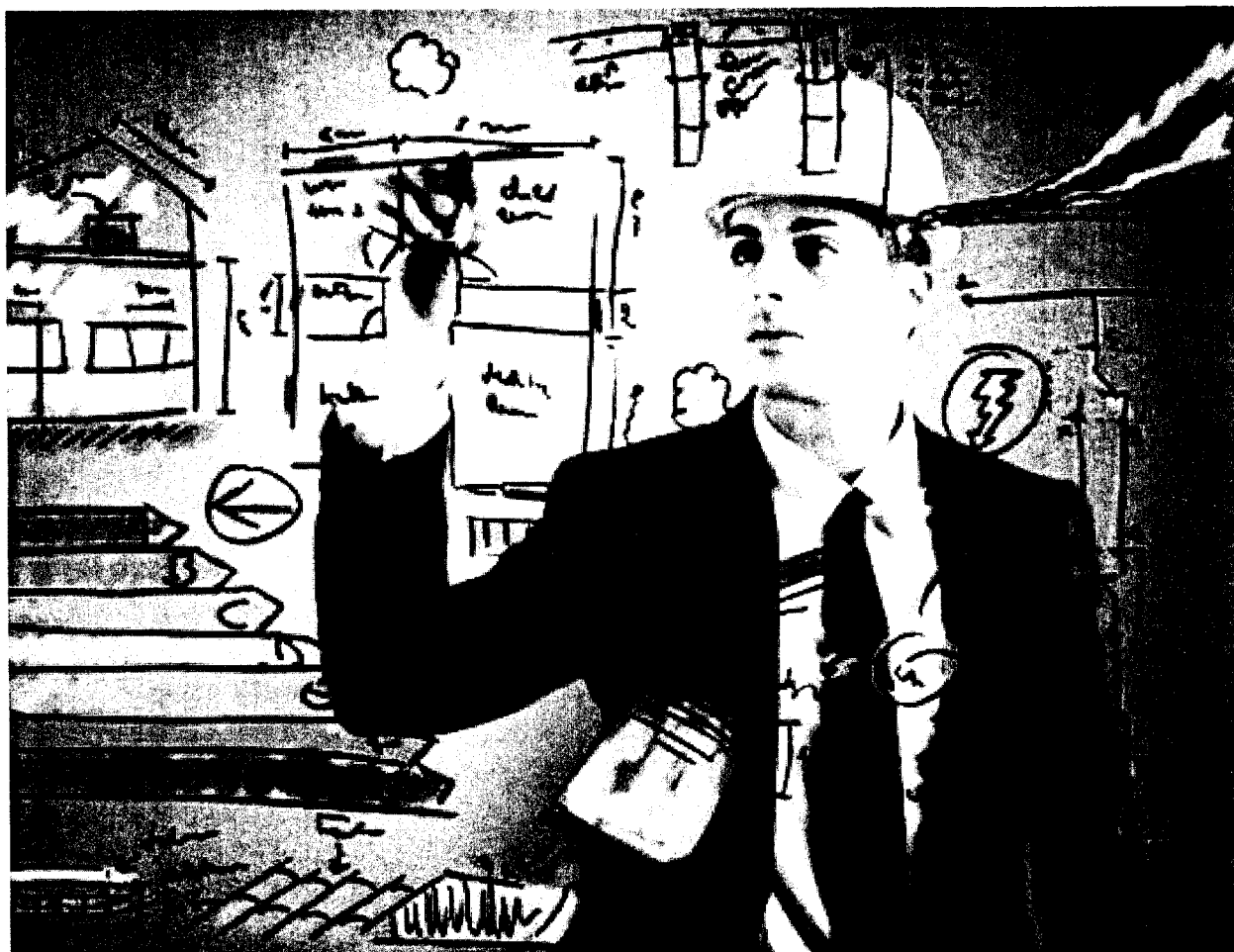
Allegato F – Elementi per la verifica della sostenibilità del programma d'investimento candidato

Allegato G – Schema di perizia tecnica

Allegato H – Attestazione del proprietario

Allegato I – Attestazione copertura finanziaria

Allegato L – Schema di dichiarazione liberatoria



Il presente progetto è stato finanziato con il contributo
della Regione Basilicata, Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo,
in attuazione del Piano di Sviluppo Economico della Regione Basilicata
2014-2020, approvato con Delibera del Consiglio Regionale
n. 10 del 27.01.2014, e del Piano di Sviluppo Economico della Regione Basilicata
2014-2020, approvato con Delibera del Consiglio Regionale
n. 10 del 27.01.2014, e del Piano di Sviluppo Economico della Regione Basilicata
2014-2020, approvato con Delibera del Consiglio Regionale
n. 10 del 27.01.2014.

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

DEFINIZIONI

“Piena disponibilità del bene immobile”: la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing immobiliare coerenti con l'intervento e con il pertinente programma di investimento. La titolarità sussiste anche in presenza di contratto di comodato registrato coerente con il pertinente programma di investimento candidato. La disponibilità del bene immobile sussiste, altresì, laddove il proponente sia titolare di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione coerente con l'intervento e con il pertinente piano di investimento proposti. Qualora la concessione in essere non preveda espressamente la realizzabilità dell'intervento proposto, il formale atto di assenso del concedente dovrà essere prodotto prima della concessione dell'agevolazione. Nel caso in cui il programma di investimento prevede interventi in opere murarie e tali interventi siano da realizzare in un immobile non di proprietà dell'impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso all'esecuzione dell'intervento, qualora ciò non si evinca già dal titolo di disponibilità.

“Sede operativa” la struttura immobiliare finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La predisposizione del documento di diagnosi energetica non costituisce avvio dell'investimento in quanto attività propedeutica all'individuazione degli interventi oggetto di agevolazione a valere sul presente avviso pubblico. Il relativo costo è comunque ammissibile ad agevolazione solo se il pagamento per la prestazione è effettuato successivamente alla data di inoltro della domanda telematica.

“Ultimazione del piano d'investimento”: la data dell'ultimo titolo di spesa (fattura o altro documento fiscalmente valido avente stesso valore probatorio) ammissibile.

“Completamento dell'operazioni” si intende la data del pagamento da parte del soggetto beneficiario (vale a dire la data di addebito delle somme sul conto corrente bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

Definizione PMI “Microimpresa, Piccola e Media impresa”: come definite dal reg. 651/2014 e illustrato nella seguente tabella:

Categoria di impresa	Numero dipendenti	Fatturato	Valore totale stato patrimoniale
Media	< 250	<= 50 mln €	< 43 mln €
Piccola	< 50	< 10 mln €	< 10 mln €

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE

Micro	< 10	< 2 mln €	< 2 mln €
-------	------	-----------	-----------

Affinché l'impresa rientri in una delle categorie indicate in tabella è sufficiente, fatta salva l'osservanza del requisito riferito al numero dei dipendenti, l'adesione ad uno dei due parametri residui (fatturato e valore totale stato patrimoniale). Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti i dati delle eventuali società associate all'impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale e i dati delle società collegate nella loro alla impresa destinataria nella loro interezza.

“Grande Impresa”: si intende l'impresa che non soddisfa i requisiti della Microimpresa ovvero della Piccola e Media Impresa sopraindicati.

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) così come modificato dal Reg. (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. definisce **“impresa in difficoltà”** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

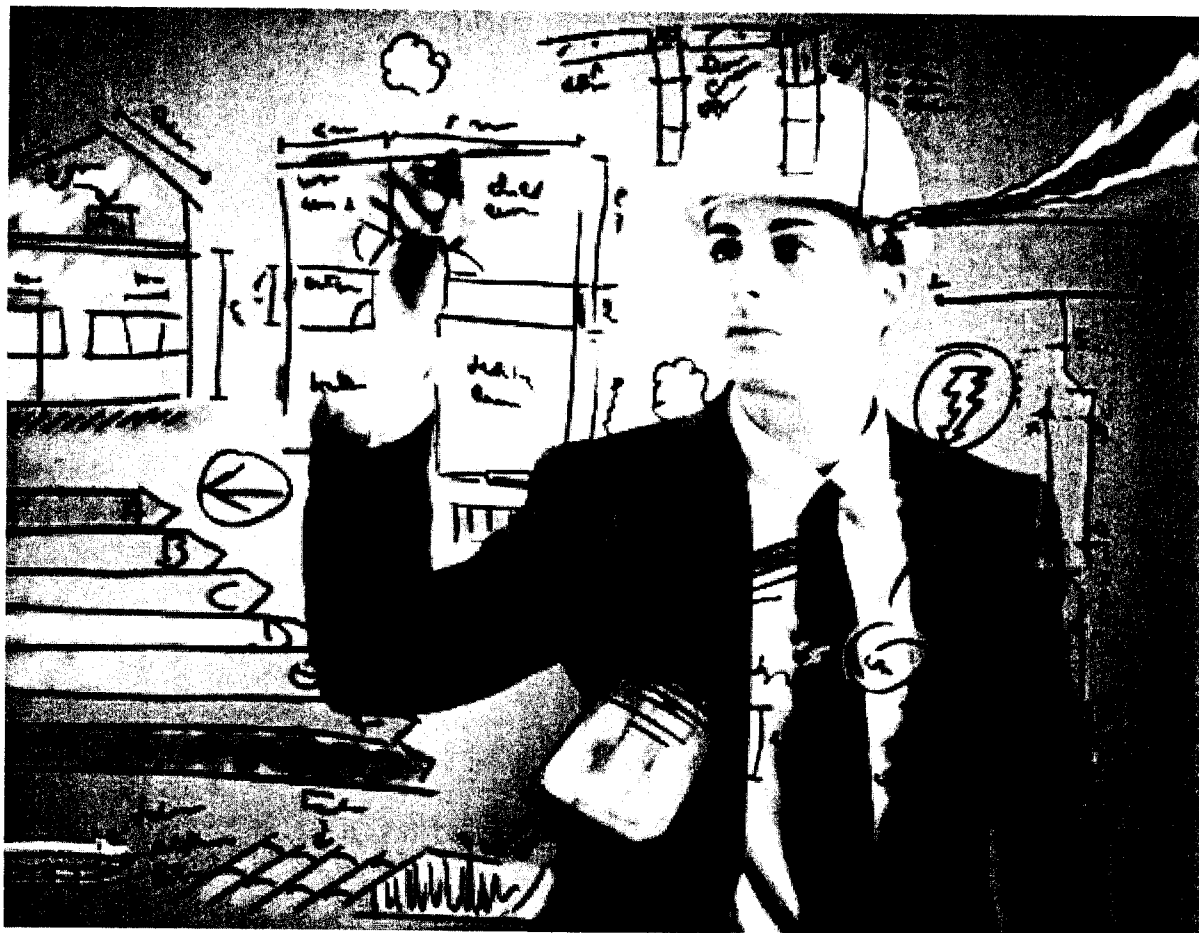
- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

“Imprese Energivore”: Imprese a forte consumo di energia, soggette all’obbligo di diagnosi energetica ai sensi dell’art. 8, comma 3 del D.Lgs. 102/2014. Tali imprese sono iscritte nell’elenco annuale istituito presso la Cassa per i servizi energetici ambientali per il settore elettrico ai sensi del Decreto interministeriale 5 aprile 2013.

“Cogenerazione ad alto rendimento” Cogenerazione conforme alla definizione di cui all’articolo 2, punto 34 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Ottobre 2012 sull’efficienza energetica.

“Efficienza energetica” la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l’attuazione di una misura volta al miglioramento dell’efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.

“Diagnosi energetica” procedura sistemica volta a fornire un’adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici , di un’attività, o impianto industriale, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico siti il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risulta.



Progetto finanziato dall'Aspirazione 42/4.2.1 del FESR 2014-2020

Progetto finanziato dalla Regione Basilicata e dalla Strategia di Sviluppo

REGIONE BASILICATA

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE

Progetto finanziato dall'Aspirazione 42/4.2.1 del FESR 2014-2020
Progetto finanziato dalla Regione Basilicata e dalla Strategia di Sviluppo
Progetto finanziato dalla Regione Basilicata e dalla Strategia di Sviluppo

Progetto finanziato dall'Aspirazione 42/4.2.1 del FESR 2014-2020
Progetto finanziato dalla Regione Basilicata e dalla Strategia di Sviluppo
Progetto finanziato dalla Regione Basilicata e dalla Strategia di Sviluppo

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

Diagnosi energetica ex ante

La diagnosi energetica, redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e secondo i criteri minimi contenuti nelle norme tecniche UNI CEI EN 16247-1-2-3-4, dovrà emergere chiaramente il dato sintetico di Energia Primaria Iniziale [$E_{p_{in}}$] e di Energia Primaria Finale [$E_{p_{fin}}$], al fine di evidenziare il risparmio energetico ottenuto a seguito del programma di investimento candidato:

$$R = E_{p_{in}} - E_{p_{fin}} \quad (\text{Unità di misura} = \text{KJ})$$

A fronte dell'attività di "Diagnosi energetica ex ante" l'azienda proponente deve produrre un apposita relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, iscritto all'Albo ed in possesso delle necessarie abilitazioni professionali, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'azienda proponente, sempre seguendo le metodologie e i criteri minimi riportati nella norma UNI CEI EN 16247 con i seguenti contenuti minimi (suddivisi in paragrafi):

- A. Ambito di intervento
 - i. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) del sito aziendale nella situazione pre-intervento;
 - ii. Descrizione dell'attività produttiva aziendale;
 - iii. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) degli impianti ovvero dell'immobile oggetto dell'azione di efficientamento energetico su una o più Linee dell'Avviso;
 - iv. Descrizione sommaria (completa di informazioni grafiche a livello di schema) dei flussi di energia e di massa per le attività aziendali oggetto di intervento;
- B. Censimento dei sistemi di produzione autonoma di energia già disponibili nel sito aziendale a servizio delle attività che vi si svolge all'interno, con l'indicazione delle loro specifiche salienti
- C. Qualificazione della natura dei consumi energetici pre-intervento e relativa quantificazione con riferimento a dati rilevati su un periodo significativo e alle potenzialità massime degli impianti produttivi già disponibili
- D. Individuazione delle potenzialità di riduzione dei fabbisogni di energia primaria con il ricorso alle soluzioni più adeguate alle particolarità del sito/impianti o alla natura dei fabbisogni;
- E. Descrizione delle eventuali necessità di modifica degli impianti produttivi a seguito degli interventi di efficientamento scelti;
- F. Quantificazione dei risparmi energetici raggiungibili (in assoluto e in percentuale) con riferimento alle condizioni di lavoro più frequenti;
- G. Previsione della rispondenza a tutti i limiti tecnici previsti dall'Avviso per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni prospettate.

Inoltre, la diagnosi energetica, finalizzata alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, dovrà contenere una descrizione sintetica sulla metodologia di calcolo utilizzato per il calcolo del risparmio energetico, tenendo conto della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del maggio 2015 e reperibile al seguente link:
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza_energetica_CHIARIMENTI_DIAGNOSI_IMPRESA_19_05_15.pdf

In particolare, nel caso di imprese costituite e non ancora attive, dovendo la diagnosi energetica evidenziare il fabbisogno di energia primaria ed il relativo risparmio energetico ottenuto dall'applicazione di interventi di efficientamento, si terrà conto delle schede tecniche per la quantificazione dei risparmi energetici disponibili sul sito web del Gestore dei Servizi Energetici al seguente link:

<http://www.gse.it/it/CertificatiBianchi/Modalit%C3%A0%20di%20realizzazione%20dei%20progetti/Schede%20tecniche/Pagine/default.aspx>

Pertanto, l'evidenza dell'energia primaria risparmiata sarà calcolata mediante metodi di valutazione adottati per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica e che tengano conto, allo stato iniziale, dei processi standard dell'attività da avviare e, allo stato finale degli interventi, delle innovazioni tecnologiche apportate ai predetti processi per il loro efficientamento.

Altresì dovrà evidenziare oltre l'efficientamento energetico ottenuto anche il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a ciascuna tipologia di intervento; a titolo esemplificativo, come di seguito riportato:

Investimento candidato		En. prim. risparm. ¹ ($E_{p_{in}} - E_{p_{fin}}$) Unità di misura (KJ)	CO ₂ risparmiata (kg)	Investimento €	Risultato = CO ₂ risparmi. / investimento
Linea 1	lettera a)				
	lettera b)				
	lettera c)				
	lettera d)				
Linea 2	impianti da fonti rinn.li				

Infine, in merito all'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, la diagnosi dovrà contemplare le caratteristiche peculiari dell'impianto e della relativa percentuale di autoconsumo; l'impianto da fonte rinnovabile non potrà avere potenza nominale superiore a 500 kW.

Calcolo della riduzione delle emissioni climalteranti

La riduzione delle emissioni climalteranti ottenuta dalla realizzazione dell'intervento è valutata sulla base del risparmio energetico conseguito dall'intervento, della tipologia di impianto ed è in relazione al tipo ed alla quantità di combustibile utilizzato per il soddisfacimento del fabbisogno termico dell'edificio/impianto nella situazione di fatto.

Il calcolo è eseguito in termini di CO₂ equivalente utilizzando i fattori di emissione, specifici per ogni combustibile, come di seguito riportati:

¹ Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in tep/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

TENORE DI ENERGIA PRIMARIA DEI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE

COMBUSTIBILE UTILIZZATO	Tenore Di Energia $TE_{combustibile}$
	(kJ / kg)
Carbone	28.500
Coke da carbone	29.600
Legno e combustibile legnoso	15.000
Gasolio	43.000
Kerosene	43.000
Olio combustibile	42.300
GPL	46.000
Benzina	44.000
Gas naturale	47.200
Biogas	23.000
	(kJ / kWh)
Energia elettrica	3.600

FATTORI DI EMISSIONE PER IL CALCOLO DELLE EMISSIONI DI CO₂ DEI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE

COMBUSTIBILE UTILIZZATO	Fattore di emissione $FE_{combustibile}$
	kg CO ₂ eq / GJ
Carbone	94,29
Coke da carbone	108,09
Legno e combustibile legnoso	11,06
Gasolio	74,44
Kerosene	77,09
Olio combustibile	76,39
GPL	65,74
Benzina	71,39
Gas naturale	56,00
Biogas	126,34
Energia elettrica	147,50

Preliminarmente si calcolerà il risparmio energetico ottenuto dall'intervento:

$$\Omega = \frac{E_m - E_{fn}}{E_m}$$

Successivamente si determinerà la quantità di CO₂-equivalente evitata, ovvero la quantità di gas climalteranti (espressi in termini di CO₂-equivalente) che si evita di immettere in atmosfera con la realizzazione dell'intervento sull'edificio/impianto:

$$\Delta_{emissioni} = \Omega \cdot \frac{\sum_{combustibile} w_{combustibile} \cdot TE_{combustibile} \cdot FE_{combustibile}}{1000} \left(t_{CO_2equivalente} / anno \right)$$

dove:

- $\Delta_{emissioni}$ = Quantità annua di CO₂-equivalente risparmiata con l'intervento (t CO₂ – eq/anno)
 $FE_{combustibile}$ = Fattore di emissione dell'i-esimo combustibile utilizzato (kg CO₂ – eq/GJ)
 $TE_{combustibile}$ = Tenore di energia dell'i-esimo combustibile utilizzato (kJ/kg)
 $w_{combustibile}$ = Consumo annuo dell'i-esimo combustibile utilizzato (kg/anno)

La sommatoria è estesa a tutti i combustibili utilizzati.

Contenuti dell'output progettuale determinato dalla diagnosi energetica ex ante

Gli elaborati tecnici (relazione tecnica ed elaborati grafici) dell'output progettuale – da presentarsi solo nel caso in cui la domanda rientra nella dotazione finanziaria unitamente ai documenti di cui all'art. 10 comma 11 dell'Avviso – redatti da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, devono a seconda delle tipologie di intervento:

- A. Descrivere compiutamente il piano degli interventi in accordo con la diagnosi energetica ex ante;
- B. Riportare e quantificare puntualmente tutti i dati energetici utili a inquadrare lo stato di partenza e di arrivo della configurazione impiantistica aziendale;
- C. Indicare le specifiche dei dispositivi, degli impianti, delle attrezzature e delle opere a corredo da realizzare, descrivendone, graficamente, anche solo a livello di schema, l'iterazione con gli impianti esistenti;
- D. Evidenziare le eventuali modifiche agli impianti esistenti per la fruizione dell'energia termica;
- E. Riportare i risultati dei calcoli utili alla definizione delle specificità degli impianti;
- F. Quantificare le previsioni di consumo energetico degli impianti oggetto dell'intervento nei successivi 5 anni dalla data di avvio del progetto, al fine di giustificare il dimensionamento per cui si richiede il contributo;
- G. Fornire ogni informazione necessaria a qualificare l'eventuale utilizzo di un sistema cogenerativo ad alto rendimento (CAR), anche nel confronto con la soluzione "controfattuale" di produzione separata di energia elettrica e termica (*in caso di realizzazione di impianti di cogenerazione*);
- H. Indicare le motivazioni delle scelte progettuali, con particolare riferimento alla scelta delle soluzioni prospettate;
- I. Indicare il sistema di monitoraggio scelto e di attuazione delle strategie di risparmio energetico (*ove previsto*);
- J. Fornire ogni informazione necessaria a qualificare l'eventuale installazione di impianti da fonti rinnovabili con specifico riferimento alla percentuale di autoconsumo nella sede operativa oggetto d'intervento.

Relazione finale risultati conseguiti (tale relazione deve essere allegata alla richiesta di erogazione finale del contributo)

La relazione conseguente alle attività di “verifica finale dei risultati conseguiti” avrà i seguenti contenuti minimi (suddivisi in paragrafi):

- A. Ambito di intervento:
 - i. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) del sito aziendale nella situazione energetica post-intervento, con particolare riferimento agli interventi effettuati;
 - ii. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) delle eventuali modifiche effettuate agli impianti e all'attività produttiva aziendale;
 - iii. Descrizione sommaria (completa di informazioni grafiche a livello di schema) dei flussi di energia e di massa per le attività aziendali oggetto di intervento;
- B. Censimento dei nuovi sistemi di produzione autonoma di energia installati, con l'indicazione delle loro specifiche salienti;
- C. Qualificazione della natura dei consumi energetici post-intervento e relativa quantificazione con riferimento a dati rilevati e alle potenzialità massime degli impianti produttivi nella condizione post-intervento a regime;
- D. Quantificazione dei risparmi energetici ottenuti (in assoluto e in percentuale) su base annua;
- E. Verifica della rispondenza a tutti i limiti tecnici previsti dall'Avviso per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni adottate.



Art. 10, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 151 del 2001 (D.Lgs. 151/2001)

Art. 10, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 151 del 2001 (D.Lgs. 151/2001)

ALLEGATO PUBBLICO

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPIANTI

Il presente documento è stato elaborato in collaborazione con il Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, e con il supporto tecnico della società di consulenza Energetica e Ambientale, che ha fornito la consulenza tecnica necessaria per la redazione del presente documento.

Allegato 1 - Modello di documento informativo

MODELLO DI DOMANDA TELEMATICA

AVVISO PUBBLICO

"EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE"

DGR. N. _____

del _____

Pratica _____

data _____

**A Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Via Vincenzo Verrastro n. 8
85100 POTENZA**

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____

il _____ e residente in _____

nella sua qualità di legale rappresentante/titolare della Società/Ditta individuale _____

con sede legale in _____

C.A.P. _____

telefono _____

fax _____

pec _____

P.IVA.. _____

C.F. _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

Di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso "Efficienza Energetica delle Imprese" approvato con DGR n. _____ del _____

A tal fine, **DICHIARA**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

A.1 Dati anagrafici dell'impresa proponente

Ragione sociale

Forma giuridica

Tipologia Impresa

Stato

Partita Iva

Codice Fiscale

Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo)

Data Iscrizione al Registro delle Imprese

Settore ATECO di appartenenza

Settore ATECO di investimento

Sede Legale

Provincia

Comune

CAP

Indirizzo

Sede operativa oggetto dell'intervento (ripetere anche in caso di coincidenza con la sede legale)

Provincia sede operativa

Comune/i unità locale

CAP

Indirizzo unità locale

A.2 Dati anagrafici del rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Data di Nascita

Provincia di Nascita

Comune di nascita

Documento di riconoscimento (in corso di validità)

Tipo

Numero

Rilasciato da

Il

A.3 Dati di sintesi del programma di investimento

Descrizione sintetica del programma di investimento (max 1.000 caratteri)

A.4 Tipologia di intervento art. 5) dell'Avviso:

Tipologia di intervento	Dettaglio Intervento
☐ Tipologia 0	diagnosi energetica e spese tecniche per le sole PMI
☐ Tipologia A - Interventi di Efficienza Energetica	☐ Installazione di impianti di cogenerazione ad altro rendimento secondo la definizione di cui all'Allegato A.
	☐ interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi diretta a ridurre l'incidenza energetica
	☐ Interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa.
	☐ Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienze con altri a maggiore efficienza.
☐ Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili	☐ Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza.....
	☐ Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo nella sede operativa oggetto di agevolazione.

B.1 Spese di Investimento

Tipo investimento		Importo da preventivo al netto di IVA (€)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione come limiti massimi di ammissibilità previsti all'art. 7 dell'Avviso Pubblico
A	SPESE PER CONSULENZE		
A.1	Spese per consulenza redazione progetto di investimento		
A.2	Spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica		
A.3	Progettazione e direzione lavori		
A.4	Collaudi previsti per legge		
A.5	Eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse al programma d'investimento		
Totale A (max 8%)			
B	SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE		
B.1a	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 40%) Tipologia A lettera a) dell'Avviso		
B.1b	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 60%). Tipologia A lettera c) dell'Avviso		
B.2	Fornitura di componenti per l'efficientamento di processi e/o impianti		
B.3	Installazione e posa in opera di impianti e/o componenti per gli involucri edilizi		
B.4	Installazione linee di produzione ad alta efficienza ed efficientamento di impianti esistenti		
B.5	Sistemi di automazione e controllo degli impianti tecnologici		
B.6	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo		
Totale B			
TOTALE A+B			

B. 2 Riduzione rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile

L'impresa ha richiesto la riduzione pari ad almeno 5 punti % rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile per dimensione di impresa previsto dall'avviso

- ☐ SI
☐ NO

%

Intensità di aiuto richiesta (rif. art. 8 dell'Avviso)

TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE* €
(max _____)

**Il calcolo del contributo è indicativo e soggetto a modifiche derivanti dall'applicazione dei massimali e dei vincoli normativi e procedurali stabiliti nell'Avviso Pubblico.*

- ☐ di avere, ai sensi dell'allegato I del Reg. UE n. 651/2014, i requisiti di:
 - ☐ Microimpresa, ☐ Piccola Impresa, ☐ Media Impresa, ☐ Grande Impresa;
- ☐ di realizzare l'investimento in una unità locale ubicata in Basilicata;
- ☐ di essere costituita e iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente;
- ☐ di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione cui all'allegato A (Reg. UE 651/2014);
- ☐ avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma d'investimento, secondo la definizione di cui all'allegato A dell'Avviso;
- ☐ di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

Che l'impresa:

- ☐ non rientra tra coloro che, a seguito di rinuncia o revoca delle agevolazioni, non hanno rimborsato alla Regione Basilicata la relativa agevolazione.
- ☐ a seguito di rinuncia o revoca di agevolazioni ottenute dalla Regione Basilicata, ha ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire e di essere in regola con le prescrizioni del piano di rientro.
- ☐ non ha rinunciato né è stata destinataria di provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dalla Regione Basilicata.
- ☐ di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- ☐ che per le spese relativi a servizi e beni richiesti ad agevolazione non si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia);
- ☐ di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile).
- ☐ che i dati e le informazioni riportate nella parte II del presente modello di domanda telematica corrispondono al vero.

Si allega la seguente documentazione ai sensi dell'art. 10) comma 5) dell'Avviso:

Tipologia documento	Documento da allegare
Diagnosi energetica secondo i contenuti minimi dell'allegato B, firmata digitalmente dal tecnico abilitato	allegare
Copia conforme all'originale del documento di riconoscimento del legale rappresentante/titolare	allegare
Altra documentazione non specificata	allegare

7

Data,

Firma

**DETERMINAZIONE CRITERI DI PRIORITÀ
PER L'ORDINE DI ISTRUTTORIA**
(art. 9 dell'Avviso Pubblico)

Con riferimento al criterio di cui alla lettera A inserire i valori numerici (Ep_{in} , Ep_{fin}), ricavabili dalla diagnosi energetica nei campi indicati. Per i criteri di cui alle lettere B e C e selezionare le caselle corrispondenti ai requisiti posseduti o previsti nel progetto di impresa. In automatico sarà attribuito il punteggio associato così come indicato all'Allegato B dell'Avviso Pubblico.

n	Criteri di selezione ¹	Indicazioni metodologiche	Riferimenti	Indicatori	Valore	Punteggio (Pi)
A	Interventi di efficientamento energetico a elevato contenuto innovativo e incidenti anche sul processo produttivo	Il punteggio prende a riferimento i valori ottenuti dalla diagnosi energetica	R = Risparmio ottenuto; Ep_{fin} = Energia Primaria Finale ; Ep_{in} = Energia Primaria Iniziale; Inv = Importo Investimento candidato	Ep_{in}	Inserire valore numerico	$R/1000$ =(calcolo automatico)
				Ep_{fin}	Inserire valore numerico	
B	Interventi che massimizzano la riduzione di emissioni	Il punteggio prende a riferimento il valore di CO ₂ risparmiato per ogni euro investito come ottenuto dalla diagnosi energetica. I punteggi della tipologia A e tipologia B sono cumulabili	Selezionare caselle corrispondenti			=(calcolo automatico)
			Tipologia A - Interventi di efficienza energetica	☐	CO ₂ /€ >0,7 e <=1	
				☐	CO ₂ /€ >1	"
			Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili	☐	CO ₂ /€ >0,5 e <=0,8	"
				☐	CO ₂ /€ >0,8	"
C	Maggiore compartecipazione finanziaria privata. Nel caso in cui la riduzione dell'intensità di aiuto non comporta una riduzione del contributo ricompresa nel massimo concedibile, la riduzione percentuale sarà applicata al contributo medesimo.			☐	Riduzione pari ad almeno 5% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	"
				☐	Riduzione pari ad almeno 10% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile	"

			prevista dall'Avviso	
Totale punteggio				ΣP_i

Risparmio energetico rispetto all'investimento

$$R = (E_{p_{in}} - E_{p_{fin}}) / Inv_{tot}$$

dove:

R = risparmio ottenuto

$E_{p_{fin}}$ = Energia primaria finale (Unità di misura: KJ)

$E_{p_{in}}$ = Energia primaria iniziale (Unità di misura: KJ)

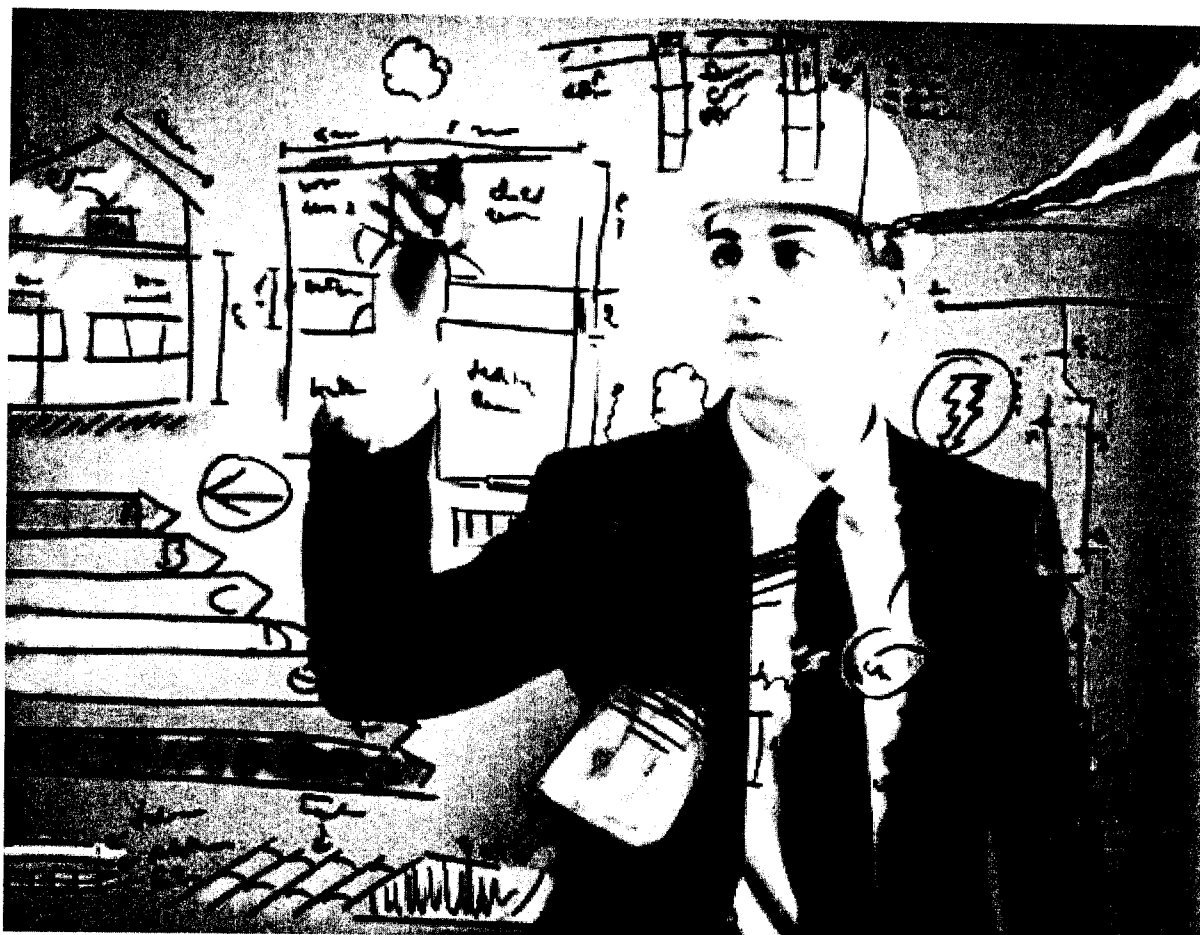
Inv_{tot} = Investimento totale candidato (Unità di misura: €)

Attestazione di ricezione e di candidabilità della candidatura telematica

(queste informazioni appariranno all'atto della stampa della domanda da inviare)

Spett.le (richiamare dati anagrafici azienda e domicilio postale)

E' pervenuta il (data), alle ore, la sua domanda telematica di ammissione all'Avviso Pubblico "Efficienza energetica delle imprese". In base alle dichiarazioni da Lei fornite, la sua candidatura telematica, a cui è stato assegnato il numero identificativo _____ --**risulta candidabile** per l'assegnazione del contributo richiesto con totale punteggio ottenuto _____.



Art. 23, comma 1, lettera A) del D.Lgs. n. 231/2002

Art. 1, comma 1, lettera A) del D.Lgs. n. 231/2002

Art. 1, comma 1, lettera A)

Art. 1, comma 1, lettera A) del D.Lgs. n. 231/2002

Art. 1, comma 1, lettera A) del D.Lgs. n. 231/2002

Art. 1, comma 1, lettera A) del D.Lgs. n. 231/2002

Sommario

1. Soggetto proponente**1.1 Dati Anagrafici del Legale Rappresentante**

Cognome					
Nome					
Codice fiscale		Data di nascita	__/__/__		
Luogo nascita				Prov.	
Documento di riconoscimento					
Rilasciato da		N.		II	__/__/__

1.2 Dati dell'impresa

Ragione sociale					
Forma giuridica					
Localizzazione Sede legale					
Indirizzo					
Comune					
CAP		Prov.			
Localizzazione Sede Operativa oggetto del programma di investimento (da ripetere anche se coincide con la sede legale)					
Indirizzo					
Partita IVA					
Comune					
CAP		Prov.			
Codice di classificazione ATECO di appartenenza					
Codice di classificazione ATECO a seguito del programma di investimento candidato					
Indirizzo pec al quale inviare la corrispondenza					
Posta elettronica certificata (PEC)					

1.3 Composizione della compagine sociale dell'impresa

Cognome e Nome/Ragione sociale	Codice fiscale/P.IVA	Ruolo occupato nell'organizzazione dell'impresa	Quota di partecipazione	Quota capitale sociale	Sesso F/M

1.4 Descrizione dell'attività esercitata dall'impresa

Descrizione dell'attività di impresa, indicare se già attiva, ecc. con illustrazione del settore di riferimento, dei servizi offerti e degli aspetti che meglio la caratterizzano

1.5 Dati dimensionali dell'impresa (rif. allegato A all'Avviso)

Microimpresa	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
☐	☐	☐	☐

1.7 Rating di legalità

Indicare se l'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità ai sensi dell'art. 5ter del decreto legge n. 1/2012.

☐ SI ☐ NO

se sì, con quante stellette

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3

2. Programma d'investimento

2.1 Descrizione del programma di investimento candidato

Indicare le caratteristiche salienti della tipologia di intervento da realizzare (Installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento, interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi diretta a ridurre l'incidenza sul finale, Interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale, Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza, Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza, Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo nella sede operativa oggetto di agevolazione), del programma di investimento, i presupposti e motivazioni che ne sono all'origine e gli obiettivi che si intende perseguire.

2.2 Localizzazione dell'intervento e quadro autorizzatorio

Ubicazione dell'immobile	Indirizzo (Via /Piazza, numero civico, Frazione):..... CAP:..... Comune:..... Provincia:.....
Dati relativi l'immobile/suolo	Inserire i dati catastali (foglio, particella, sub, etc) relativi all'immobile/suolo
Tipologia del titolo di disponibilità	(proprietà, locazione comodato,)
Informazioni sul titolo di disponibilità (se già disponibili o eventualmente inserire la data prevista)	Tipologia di atto
	Data di stipula
	Decorrenza
	Estremi della registrazione
Informazione sullo stato autorizzativo dell'immobile	(agibilità, destinazione d'uso, ecc.)

Autorizzazioni non riferite all'immobile

Permesso a costruire, SCIA, ecc....

Indicare dettagliatamente l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l'avviamento degli interventi previsti, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono necessari per l'avvio dell'investimento e quali sono stati già richiesti, ottenuti e ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

Descrivere l'eventuale normativa comunitaria, nazionale e regionale che si intende applicare e/o superare con esplicito riferimento ai livelli di tutela ambientale (livelli di emissione consentiti etc.).

2.3 Quadro Energetico di progetto

Explicitare analiticamente il bilancio energetico ed emissivo previsto ad intervento realizzato.

Descrivere dettagliatamente la situazione di partenza ante intervento e la situazione che si verrà a creare post intervento, anche con esplicito riferimento a quanto previsto dall'art. 5.

In caso di impianto di cogenerazione, dovrà essere analiticamente dimostrato il raggiungimento delle condizioni previste per la classificazione dell'impianto come "ad alto rendimento" di cui alla Direttiva 2012/27/UE.

2.4 Interventi finalizzati al monitoraggio permanente dei consumi energetici

Dettagliare gli interventi previsti dal programma d'investimento finalizzati a monitorare il consumo energetico dell'attività imprenditoriale

2.5 Interventi a elevato contenuto innovativo

Dettagliare gli interventi previsti dal programma d'investimento finalizzati ad elevato contenuto innovativo

2.6 Piano di copertura finanziaria del programma di investimento

IMPIEGHI		FONTI	
INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE	€	FINANZIAMENTO BANCARIO	€
INVESTIMENTO COMPLESSIVO NON AMMISSIBILE	€	Anticipazione (max 40% del contributo assentito)	€
IVA TOTALE SULL'INVESTIMENTO	€	MEZZI PROPRI (specificare: A) Tipologia e importo..... B) C)	€
ALTRE SPESE ACCESSORIE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	€	ALTRI FINANZIAMENTI (anche temporanei)	€
TOTALE IMPIEGHI	€	TOTALE FONTI	€

N.B.: Il prospetto va compilato tenendo conto che l'erogazione del contributo è a rimborso delle spese sostenute e anticipate dall'impresa per la realizzazione del programma di investimento ed al netto dell'IVA che comunque rappresenta un costo. Il totale delle fonti dovrà corrispondere al totale degli impieghi.

3. Quantificazione dell'entità di aiuto

Importo complessivo dell'investimento €	Importo finanziamento richiesto/da richiedere €	Importo che si intende garantire €

4.1 Informazioni su eventuali richieste inoltrate a Fondi di Garanzia a valere sul programma di investimento oggetto di agevolazione di cui al presente Avviso

Indicare le richieste inoltrate a Fondi di Garanzia a valere sul programma di investimenti.

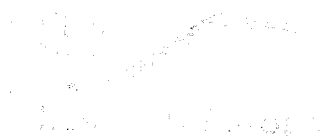
4.2 Calcolo provvisorio del massimale dell'agevolazione (ipotizzando l'ottenimento del finanziamento previsto e della eventuale garanzia)

Importo investimenti	Ammontare dell'agevolazione in conto garanzia (€)	Ammontare dell'agevolazione in conto capitale (€)	Percentuale contribuito sull'investimento ammissibile (in ESL)	Note
Investimento ammissibile € _____				
TOTALE				

Data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE ¹

Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.



Asse IV Energia – Azione 4B.4.2.1 del PO FESR 2014-2020

Patto per la Basilicata – Linea strategica n. 20

AVVISO PUBBLICO

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE

Aiuti a progetti di investimento di efficienza energetica degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva

Allegato E – Quadro economico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

Tipo investimento		Descrizione bene/servizio	Estremi preventivo (data e n.)	Fornitore / Professionista	Importo da preventivo al netto di IVA (€)
A	SPESE PER CONSULENZE (max 8%)				
A.1	Spese per consulenze redazione progetto di investimento				€ -
A.2	Spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				€ -
A.3	Progettazione e direzione lavori				€ -
A.4	Collaudi previsti per legge				€ -
A.5	Eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse al programma d'investimento				€ -
	Totale A (max 8%)				€ -
B	SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE				
B.1a	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 40%) Tipologia A lettera a)				€ -
B.1b	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 60%). Tipologia A lettera c)				
B.2	Fornitura di componenti per l'efficientamento di processi e/o impianti				€ -
B.3	Installazione e posa in opera di impianti e/o componenti per gli involucri edilizi				€ -
B.4	Installazione linee di produzione ad alta efficienza ed efficientamento di impianti esistenti				€ -
B.5	Sistemi di automazione e controllo degli impianti tecnologici				€ -
B.6	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo				€ -
	Totale B				€ -
	TOTALE A+B				€ -



Avvicinamento Energia – Azione 45.4.2.1 del FPO FESF 2014-2020

Realizzazione Italoalpina – Linea strategica 2.3

CLASSE PUBBLICO

LA STRATEGIA ENERGETICA DELLE MARCHE

Il presente documento illustra l'analisi e la diagnosi degli aspetti strategici, politici, economici, ambientali e sociali della produzione e distribuzione dell'energia elettrica nel territorio delle Marche, con particolare riferimento alla situazione attuale e alle prospettive future.

Integrazioni – Elementi per la verifica della sostenibilità dei
progetti candidati

Criteri di valutazione tecnica del progetto di efficientamento energetico

CRITERIO	ARTICOLAZIONE CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRO ATTRIBUZIONE PUNTI	MODALITÀ CALCOLO PUNTEGGI	Punteggio max
A. Soggetto imprenditoriale	A.1. Valutazione dell'affidabilità del soggetto imprenditoriale	A.1.1 - Merito Creditizio: Punteggio attribuito in base alle analisi riportate nel report fornito da società di rating specializzata relativo alla valutazione complessiva della capacità dell'azienda di far fronte agli impegni assunti e del suo rischio di credito (Rating: Merito creditizio massimo).	Fasce merito creditizio alto A1.2 - A1.1 Punti 3 A2.1 - A1.3 Punti 2 A3.1 - A2.2 Punti 1,5 Fasce merito creditizio medio-basso B1.2 - B1.1 Punti 1 B2.2 - B2.1 Punti 0,5 Per le imprese neo costituite vedere note metodologiche	3
		A.1.2 - Affidabilità: Punteggio attribuito in base alle analisi riportate nel report fornito da società di rating specializzata relativo alla valutazione complessiva dell'affidabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda (Score: Affidabilità Massima).	Massima Punti 3 Elevata Punti 2,5 Buona Punti 2 Media Punti 1,5 Moderata - Contenuta Punti 1,5 Bassa - Non affidabile Punti 0,5 Per le imprese neo costituite vedere note metodologiche	3
		A.1.3 - Credibilità: Punteggio attribuito in base alle verifiche effettuate da società di rating specializzata sulla base dei seguenti controlli: Protesti, Fallimenti e Procedure Concorsuali, Pregiudizievoli di conservatoria.	Protesti assenti , punti 0,5 Fallimenti e Procedure Concorsuali assenti punti 0,5 Pregiudizievoli di conservatoria assenti punti 0,5	1,5
	A.2. Rating di legalità	A.2.1 – L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con una stelletta	Punti: 0,5	1
		A.2.2 – L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con due stellette	Punti: 0,75	
		A.2.3 – L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con tre stellette	Punti: 1	
	A.3. Descrizione del progetto d'impresa	A.3.1 – Livello di qualità della proposta progettuale (riferimento note metodologiche sottostanti)	Insufficiente: punteggio 0 Mediocre: punteggio 0,50 Sufficiente: punteggio 1,5 Discreto: punteggio 2,5 Buono: punteggio 3,5 Ottimo: punteggio 4,5	4,5
B. Cantierabilità dell'investimento	B.1 Valutazione dei tempi necessari per l'apertura dei lavori	B.1.1 - Programma d'investimento che alla data di presentazione della domanda telematica è completa di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio del programma di investimento candidato, come da documentazione allegata	Punti: 1	1
C. Sostenibilità ambientale	C.1 Valutazione delle performance ambientali	C.1.1 - Interventi previsti nel programma d'investimento candidato, finalizzati al monitoraggio permanente del risparmio conseguibile.	Punti: 1	1
D. Innovatività del progetto di investimento	D.1 Introduzione di interventi ad elevato contenuto innovativo	Realizzazione di impianti e macchinari ad alto contenuto innovativo. <i>A titolo esemplificativo e non esaustivo:</i> - Motori ad alta efficienza - Sistemi di recupero/sfruttamento dell'energia termica - Sistemi di generazione della potenza frigorifera - Sistemi di regolazione/inseguimento del carico elettrico/termico - Sistemi elettrici o termoidraulici di storage dell'energia - Sistemi di monitoraggio ed attuazione del risparmio energetico	Punti: 0,5	0,5

TOTALE	MAX 15,5
--------	----------

Nota metodologica

Valutazione del Soggetto imprenditoriale di cui al punto A della griglia

Nel caso di progetto presentato da società attive, per l'attribuzione dei punteggi sarà utilizzato lo schema di rating fornito da apposita società di rating specializzata con i valori di rating quali-quantitativi.

Se il progetto è presentato da società non attive, neo costituite:

- nel caso in cui nella compagine sociale sono presenti società attive i cui dati di rating sono rilevabili, per l'attribuzione dei punteggi, sarà utilizzato lo schema della società di rating con i valori di rating quali-quantitativi delle imprese attive facenti parte della compagine societaria.
- Nel caso in cui nella compagine sociale sono presenti solo persone fisiche e/o società non attive i cui dati di rating non sono compiutamente acquisibili, si stabilisce che, per l'attribuzione del punteggio, viene assegnato il punteggio minimo.

Di seguito, quindi si allegano note esplicative per ogni indicatore.

A1.1 Merito Creditizio

La determinazione dei punteggi di questo parametro sarà attribuita tenendo conto del valore **"Rating: Merito creditizio massimo"**, calcolato da apposita società di rating certificata, che valuta la capacità di un soggetto economico di onorare puntualmente gli impegni finanziari assunti.

A1.2. Affidabilità

La determinazione dei punteggi di questo parametro sarà attribuita tenendo conto del valore **"Score: Affidabilità massima"**, calcolato da apposita società di rating certificata, che esprime sinteticamente il grado di affidabilità attribuito al soggetto attraverso un modello statistico che integra diverse valutazioni parziali (Situazione economico-finanziaria, Eventi negativi, Tempi di pagamento, Profilo strutturale, Rischio settoriale).

A1.3. Credibilità

La determinazione dei punteggi di questo parametro terrà conto delle indicazioni qualitative indicate nel report di rating. In particolare, si prenderanno come riferimento i seguenti tre elementi qualitativi previsti dal rating (Protesti, Fallimenti e procedure concorsuali, Pregiudizievoli di conservatoria).

A3. Livello di qualità della proposta progettuale in termini (riferimento note metodologiche sottostanti). L'attribuzione del presente punteggio terrà conto dei seguenti parametri:

- Livello di descrizione e di coerenza del programma di investimento candidato in relazione agli obiettivi previsti, alla tempistica, agli elementi innovativi e di qualità per l'abbattimento dei consumi energetici;
- Livello di descrizione e coerenza degli effetti del programma di investimento proposto in termini di risultati attesi;
- Chiara dimostrazione delle capacità del progetto candidato di determinare l'efficientamento energetico del ciclo produttivo.



Avviso di finanziamento n. 46/2013 del 10 FEBBRAIO 2014-2017

Intervento Economico – Linea strategica 2.1

AVVIO PUBBLICO ATTIVITÀ ENERGETICA DELLE IMPRESE

Il presente Avviso ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico delle imprese che operano nel settore energetico, in particolare delle imprese che operano nel settore delle energie rinnovabili, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto.

Avviso n. 46/2013 del 10 FEBBRAIO 2014-2017

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A STATI DI AVANZAMENTO
DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il sottoscritto cod. fisc.
nato a (prov.) il
residente in (prov.) via n.
in qualità di per i lavori di
Iscritto nell'Albo professionale degli al n.
dal in relazione all'investimento agevolato dalla Regione Basilicata, ai sensi
dell'Avviso Pubblico "Efficienza energetica delle imprese" approvato con D.G.R. Basilicata n.
del, con provvedimento di concessione, n. del per un importo di
agevolazioni pari a Euro, avendo eseguito i rilievi e gli accertamenti
del caso in data presso la struttura identificata in catasto al foglio particella
..... sub ed essendo a conoscenza degli interventi previsti nel progetto ammesso ad
agevolazione

ATTESTA

- che le spese rendicontate con il _____ (indicare se 1°/2°/3° stato d'avanzamento) sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'investimento indicato in domanda e sono relative alla sede operativa oggetto dell'investimento;
- i costi sostenuti e rendicontati sono congrui e pertinenti al programma di investimento ammesso ad agevolazione e sono:

Tipo investimento		Estremi documento fiscale (data e numero)	Fornitore Professionista	Importo imponibile fattura (€)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione con provvedimento di concessione (€)
A SPESE PER CONSULENZE					
A.1	Redazione del progetto di impresa				
A.2	Spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				
A.3	Progettazione e direzione lavori				
A.4	Collaudi previsti per legge				
A.5	Eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse al programma d'investimento				
Totale A (max 8%)					
B SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE					
B.1a	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 40%) Tipologia A lettera a)				
B.1b	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 60%) Tipologia A lettera c)				
B.2	Fornitura di componenti per l'efficientamento di processi e/o impianti				
B.3	Installazione e posa in opera di impianti e/o componenti per gli involucri edilizi				
B.4	Installazione linee di produzione ad alta efficienza ed efficientamento di impianti esistenti				

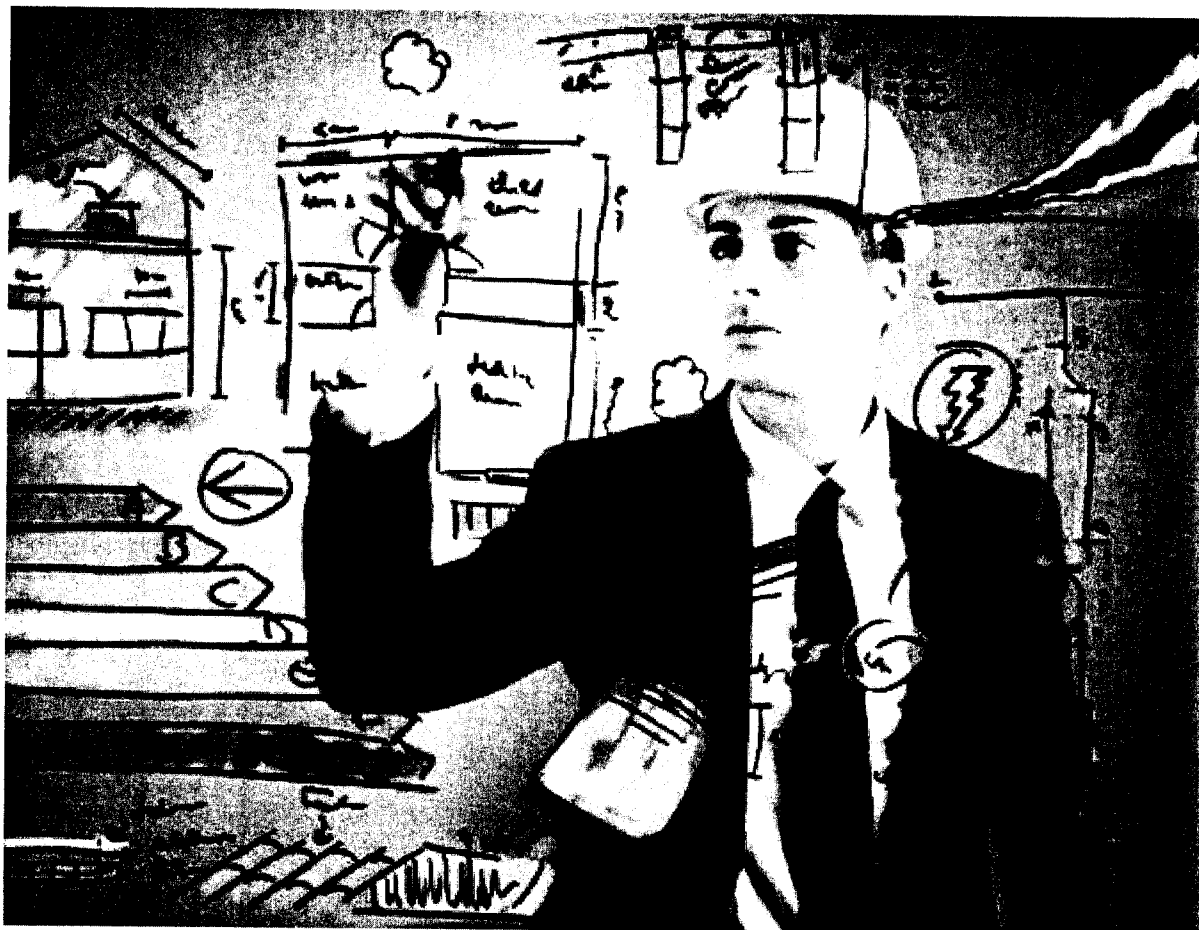
B.5	Sistemi di automazione e controllo degli impianti tecnologici				
B.6	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo				
Totale B					
TOTALE A+B					

qualora il programma di investimento prevede opere murarie a esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato occorre, altresì, attestare quanto segue:

- che i lavori eseguiti sono autorizzati con:
 - permesso di costruire n. del rilasciato dal Comune di (se necessario);
 - S.C.I.A. n. del rilasciato dal Comune di
- che le opere edili sono / non sono conformi e pertinenti al piano di investimento ammesso ad agevolazione ovvero sono conformi alla variazione del piano di investimento autorizzata dall'Ufficio competente o suo delegato in data al prot. n.;
- che i prezzi applicati per la contabilità delle opere sono quelli di mercato e comunque conformi a quelli del Prezzario Regionale vigente alla data di presentazione della domanda telematica (Tariffa Unificata di Riferimento dei Prezzi per l'Esecuzione di Opere Pubbliche della REGIONE BASILICATA - edizione);
- che lo stato dell'arte delle opere realizzate è rappresentato nella loro consistenza dalla documentazione fotografica allegata alla presente.

Data

Timbro e firma



Azione 1.1 Investire – Azione 4B.4.2 FESR PO FESR 2014-2020

Provincia Basilicata – Linea strategica n. 2)

PROGETTO PUBBLICO

DEMANDA ENERGETICA DELLE IMPRESE

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un database dei consumi produttivi e di analizzare l'andamento dell'energia prodotta e consumata per la produzione e per l'uso finale, al fine di consentire di individuare le aree di intervento per la riduzione dei consumi e dell'energia prodotta.

Allegato A – Attestazione progettuale

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

Attestazione assenso opere murarie per le

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di _____ (1) dell'immobile Localizzato nel Comune di _____, alla VIA _____, censito al catasto (2)

Dichiara

di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione delle opere murarie e assimilate relative del programma di investimenti promosso dall'impresa _____ del quale è a piena e completa conoscenza;

Data _____

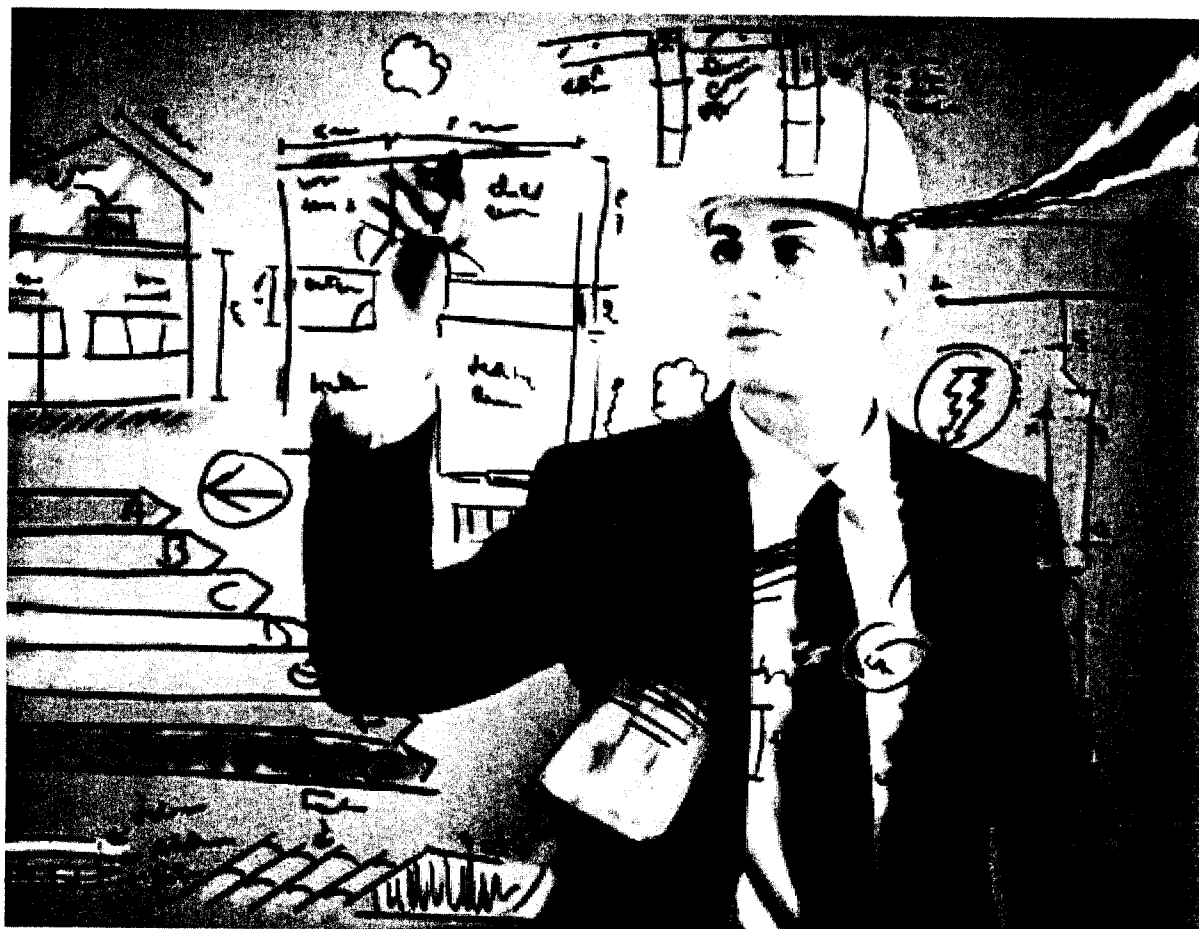
firma del Proprietario

Note:

(1) Proprietario, ecc.

(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione

Allegato: documento di riconoscimento del sottoscrittore



Attività Energetica – Azione 4B #2.1 del FESR 2014-2020

Realizzazione Lapidari – Linea strategica n. 3

SETTORE PUBBLICO

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPIANTI

Il presente progetto rientra nell'ambito di azione 4B #2.1 del FESR 2014-2020, che ha come obiettivo la promozione dell'efficienza energetica nelle imprese e nei servizi. Il progetto è finanziato dalla Regione Basilicata e dalla Unione Europea.

Obiettivo – Attualizzazione coperture finanziarie

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'impresa _____.

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'impresa _____.

Premesso che l'impresaPartita IVA _____ sede legale _____ ha dichiarato di aver presentato/ha presentato/intende presentare Domanda di Agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Basilicata n. _____ approvato con DGR n° _____ del ____/____/____, Bando pubblicato nel BUR n. _____ del ____/____/____, per la realizzazione di un programma d'investimento come di seguito riportato:

(minima descrizione del programma di investimento – luogo – importo investimento, altro)

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore a (X% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

(se invece quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario l'attestazione della Banca diventa)

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro..... (X% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Data,

(timbro e firma della Banca)



Asse I / Energia – Azione 4B 4.2.1 del PO FESR 2014-2020

Prodotto da: Basilinvest – Linea Strategica 7 / 20

CLASSO PUBBLICO

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE

Il presente bando ha lo scopo di finanziare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese e di ridurre i consumi energetici, con l'obiettivo di promuovere la competitività e la crescita delle imprese e di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Allegati – Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto (*) _____
nato a _____ il _____
residente in: _____ Via: _____ n.: _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

In Qualità di (1) _____ della impresa _____
Sede Legale in: _____ Via: _____ n.: _____

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2) (3)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data

..... li

Timbro e Firma (4)

Note:

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

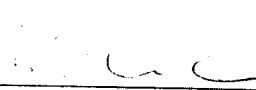
(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)

Nel caso di pagamento con assegno, riportarne il numero e la data di addebito sul conto corrente nonché il numero di assegno.

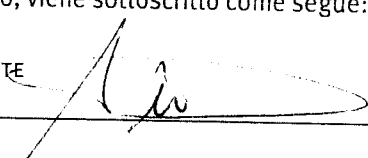
(4) Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 27.07.2017
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

L'IMPIEGATO ADDETTO

